

newsport

ILLUSTRATO

L'ULTIMO KANDAHAR

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE • ANNO V • N. 6 • 6 FEBBRAIO 1969 • LIRE 150



UN INVERNO ECCEZIONALE

STUDIO L.R. VARESE

Quello che stiamo attraversando è davvero un inverno eccezionale. La neve non manca e la favorevole congiuntura economica consente il regolare svolgimento di tutte le attività turistiche, industriali e commerciali legate alla pratica dello sci. Una delle località italiane che ha maggiormente beneficiato di questo particolare momento è Bormio. Il suo successo non è comunque dovuto al caso, ma piuttosto al risultato di un'azione promozionale egregiamente condotta a tutti i livelli dell'offerta. Bormio ha saputo rinnovarsi e oggi ne gode i frutti. Nel fotocolor che pubblichiamo, l'obiettivo ha centrato «Bormio 2000». In primo piano si vede in azione lo skilift a doppia fune « Nevada » e sullo sfondo la stazione della nuova funivia « Bormio 2000 - Cima Bianca » di imminente inaugurazione.



Foto MARIO SPECIALE



Settimanale d'attualità e informazione. Esce il giovedì nel periodo novembre-marzo. Si pubblicano edizioni speciali in aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre. Direttore Responsabile: Guido Pietroni.

Direzione, Redazione, Diffusione, Pubblicità: Via Bergamo 12, 20135 Milano, tel. 598.546 e 544.196. Uffici di Torino: Corso Galileo Ferraris 155, 10134 Torino - tel. 500.044. Una copia L. 150.

Abbonamento annuo (comprensivo dei venti numeri che si pubblicano durante la stagione invernale e delle edizioni speciali che si pubblicano in aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre): Lire 2.500. Estero: il doppio.

Versamenti: c.c. post. n. 3/10779 intestato a «Newsport», Via Bergamo 12, Milano - assegni, vaglia.

Tipi e vetine: Barigazzi, via Trebazio 11, Milano. Stampa: Rotocalco Europa, Via G. di Vittorio 307 - Sesto S. Giovanni, tel. 24.86.241. Registrazione Tribunale di Milano n. 31 del 10 febbraio 1965. Tariffe della pubblicità: Prezzo unitario L. 150 il mm. colonna (larghezza della colonna mm. 61).

ELENCO DEGLI INSERZIONISTI

ABBIGLIAMENTO E CONFEZIONI: Falchi, pag. 7; Colmer - Lillon, pag. 9; Dolomiti Seller, pag. 11; Cotemil, pag. 18; Ellesse Confezioni, pag. 21; Lefont, pag. 22; Mectex, pag. 33; Clette confezioni, pag. 40; Sun Day, pag. 42; Sorgente Alpina, pag. 44; Samas, pag. 46; L'Alpina, pag. 48.

ATTACCHI E BASTONCINI: Marker, pag. 4; Su-Matic, pag. 2; Gipro, pag. 17; Tecnotub, pag. 30.

CALZATURE SPORTIVE: La Do. Iomite, pag. 6; Munari, pag. 5; Caber sport, pag. 15; Nordica, pag. 19; Sidi Sport, pag. 32; Garmont, pag. 41; Val d'Or, pag. 44; Lombardo Vitale, pagina 46.

IMPIANTI A FUNE: Leitner, pag. 43.

MOTORI: Prinoth, pag. 24/29; Mancini, pag. 39.

NEGOZI DI ARTICOLI SPORTIVI: Fojanini Sport, pag. 44; Grancini Sport, pag. 44; Sporting, pag. 45; Milanesio, pagina 47.

OCCHIALI, CASCHI E BUFFETERIA: Boeri Sport, pag. 34; Baruffaldi, pag. 39.

SCI: Fischer, pag. 4; Elen, pag. 8; Freyre, pag. 12; Kneissl, pag. 14; Sci Diamant, pag. 37; Rossignol, pag. 38; Ski Michel, pag. 44.

sommario

Editoriale

GUIDO PIETRONI
« La tournée del Presidente » 9

ATTUALITÀ

LUCIO ZAMPINO
L'ultimo Kandahar 13-14-15-16-17

SERVIZI SPECIALI

DANILO SARUGIA
Nones come Coppi 10-11

ALDO PACOR
Pronti per la « Vasa » 20-21

BRUNO SEBASTIANI
Gli asili di lusso 22-23

TURISMO

MARIOLA FURCHT, MAGDA ROSSI, MARCO RAO-TORRES E BRUNO SEBASTIANI
Appennino Sci '89

Sarnano e i suoi « satelliti »
Bolognola come una miniera
Forca Canapine 30 31

Al Terminillo per un inverno di sogno 32-33
Monte Livata ha... l'avvenire assicurato 34

INFORMAZIONI INDUSTRIALI

ENZO ROMANELLI
Un « gatto » di razza il battipista ISERAN 38-39

RUBRICHE

Lettere

A Carvinia la prima libera a coppie? • I Centri CONI
Competizioni per ultraquarantenni • Gli sci degli... altri 8

Agonismo flash 18

Neve ultime 24-25-26-27-28

Clak

Riso bianco • Il programma dei campionati italiani assoluti • Negozianti italiani « studiano » in Savoia • Le Olimpiadi invernali di Kitzbühel • MIAS in... rivista • Il gigante dei vocabolari • Azzurro il bob europeo 35

La legge

Avvocato GIUSEPPE CATALANO
Tutela assicurativa per lo sciatore 36

Moda

MARIOLA FURCHT
Modelli... aerodinamici per lo sci estivo 40-41-42

NOTIZIARI REGIONALI

Veneto-Trentino-Alto Adige
Gli alpini a Merano 2000 43

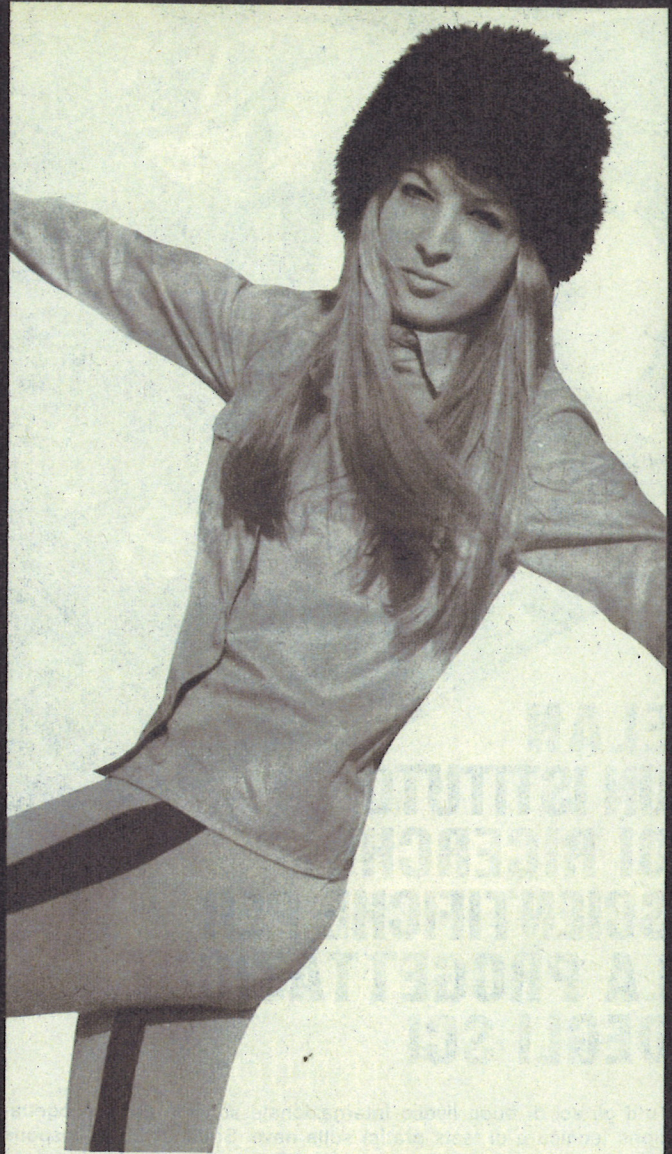
Liguria-Centro Sud
A Stefano Gollini il 4° Trofeo Peregò 43

Lombardia

Il « Plaza » di Santagostino • Lo sci nelle scuole i ragazzi di Colere • Gite in programma - partenza da Milano • Allo Sci Club Lecco - Valsassina il Trofeo T.P.B.: Vince Cassin • Pirovano conquista il « Giornale di Bergamo » • Bruseghini e Radici al Monte Poieto 44-45

Piemonte - Valle d'Aosta

A Marisella Chevallard il Trofeo Wolf • Gite in programma, partenze da Torino • Pubblicitari a Courmayeur • Bardonecchia seleziona i campioni del Corriere dei Piccoli 46-47



falchi

**ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO TORINO**

**RAPPRESENTANTE
ESCLUSIVO PER L'ITALIA
DEGLI ATTACCHI
PER SKI EMERY**



ELAN UN ISTITUTO DI RICERCHE SCIENTIFICHE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI SCI

Tutti gli sci di buon livello internazionale sono frutto di progettazione tecnica e di tests pratici sulla neve. Soltanto ELAN dispone però di un Istituto di Ricerche Scientifiche, dotato di larghi mezzi finanziari, e di una folta stuola di ingegneri e di tecnici i cui studi sono rivolti unicamente alla progettazione degli sci.

ELAN E 720: Lo sci metallico dell'anno

Nonostante l'abbondanza di modelli e di marche di sci metallici sul mercato l'apparizione del nuovo sci metallico ELAN E 720 ha incontrato un successo enorme. Il motivo è semplice: soltanto l'Istituto di ricerche ELAN era in grado di elaborare tutte le esperienze, proprie ed altrui, per ricavarne l'optimum in fatto di sci metallici.

ELAN E 720: Uno sci scattante e docilissimo

E' uno sci nervoso e scattante come un purosangue, eppure facile e docilissimo alla guida. Uno sci dalla prestazione uniforme su neve fresca e su piste ghiacciate come specchi.

ELAN E 720: SICUREZZA ED ENTUSIASMO

ELAN E 720, per le sue caratteristiche (lamine c.c. continue vulcanizzate, soletta PTEX da lamina a lamina, salvapunta e salvacoda incorporati), dà sicurezza allo sciatore principiante o medio, ed entusiasma i più audaci e proventi.

ELAN

DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA
COLMAR-MONZA



lettere

A Cervinia la prima libera a coppie?

Capitano Giuseppe Lamberti - Direttore Sportivo - Cervinia - Ho letto l'articolo di Emile Allais sul numero 1 di Neve-sport. Concordo pienamente: sci spettacolo, nuove formule. Ammiro e stimo Allais. Perché Neve-sport non patrocina una prova sperimentale di discesa libera a coppie a Cervinia?

Causa il maltempo non ho realizzato in luglio lo slalom a eliminazione, dopo aver preparato nei particolari la manifestazione. Da tempo pensavo a una discesa ad eliminazione. Ho la pista pronta (la 6-bis, sulla quale si sono allenati in novembre tutte le squadre europee). Detta pista è ora riservata come piste d'allenamento alla discesa libera, a disposizione di qualsiasi atleta o club (primo esempio in Europa). Allo stesso scopo sono state predisposte: una pista fissa di allenamento per slalom gigante; tre piste standard da gara per slalom gigante; una pista riservata agli ski-bob; una pista permanente di allenamento alla velocità pura, gratuitamente a disposizione di tutti; su preavviso.

Facciamola questa gara. Se aspettiamo le iniziative Fisi siamo freschi! Sono troppo occupati coi... cervelli elettronici, per calcolare il numero dei tesserati!

■ La sua lettera, caro Capitano, è molto interessante. Non solo perché ci propone di patrocinare a Cervinia una discesa libera a coppie, ma per tutte quelle notizie complementari che possono interessare e far piacere ai nostri lettori. Circa la sua proposta, non le nascondiamo che saremmo orgogliosi di poter dare gli auspicci ad un avvenimento così... futurista. Ebbene, se può farle piacere, le diciamo che i nostri inviati, presenti settimanalmente alle classiche dello sci internazionale, stanno interpellando tutti i campioni per avere un loro parere sulla « sua » gara di discesa libera parallela. I risultati di questa indagine? Sembrano favorevoli.

Centri CONI

Vittorio Roccio - Craveggia (Novara) - Sul numero 2 del 9 gennaio 1969 di Neve-sport, l'articolo « I mini-sci » mi ha interessato, sia per l'argomento trattato che per le foto che illustravano alcuni «...allievi del centro CONI di Bormio ». Ed è proprio questo il punto che gentilmente dovrete chiarirmi.

Premetto che non sono direttamente, personalmente interessato non potendo essere (purtroppo!) allievo, ma vorrei sapere ugualmente tutto di questo « Centro CONI ». Se ne esistono altri in Italia, come ci si può accedere, l'età minima e massima, se si debbono sostenere delle prove di ammissione, a quali... Santi ci si deve raccomandare. Mi sembra un argomento abbastanza interessante.

■ In Italia i « Centri CONI » sono quattro, dislocati a Bormio (sci alpino), Falcade (fondo), Pescocostanzo (combinata nordica) e Tarvisio (salto). Le modalità di ammissione, la durata e le ore di insegnamento variano da centro a centro. Per Bormio l'età minima è di 10 anni e quella massima di 17. L'ammissione è subordinata al giudizio di un allenatore. Due ore di insegnamento giornaliero, con obbligo di frequenza.

A Tarvisio sono ammessi ragazzi dai 12 ai 16 anni. Devono sostenere una visita medica e una attitudinale. I corsi sono tre, della durata di un anno ciascuno, al termine dei quali viene rilasciato un brevetto. Anche qui due ore di lezione, per tre giorni la settimana, con obbligo di frequenza.

Per maggiori delucidazioni le consigliamo di rivolgersi direttamente ai centri stessi, dove potranno certamente soddisfare le sue richieste.

Competizioni per ultraquarantenni

Giuseppe Terraneo - Ho avuto notizia di due gare di sci per ultraquarantenni, una a S. Vigilio e una a Macugnaga in corso di preparazione. Vi sarei grato se vorrete darmi informazioni dettagliate circa le date, i programmi, eccetera.

■ Per quanto riguarda la gara di San Vigilio le consigliamo di rivolgersi direttamente al Comitato Alto Adige della Fisi, Bolzano, Via Grappoli 9. La gara di Macugnaga è la Coppa Lagostina, Criterium nazionale riservato agli « ultraquarantenni ». Si svolgerà il due marzo. Le iscrizioni si raccolgono presso lo Sci Club Macugnaga, al quale potrebbero essere anche richiesti ulteriori ragguagli.

Gli sci degli... altri

Nino Antinoro - Roma - Ho letto su Neve-sport la lettera del signor Gino Marino di Pescara. Ritengo che non sia stato giusto con voi. Il mio parere è che voi pubblicate tutto quanto vi viene inviato: è logico che se le ditte straniere non mandano i loro articoli tecnici, il giornale faccia quello che può. Questa non è parzialità. Comunque il signor Marino, che ha indicato una certa marca di sci austriaci, vuole dirvi lui (dato che lo fa capire) come sono fatti all'interno tali sci? Accusa il giornale di non aver sezionato tali sci, per cui penso che lo abbia fatto lui. Gli saremmo molto grati se volesse rivelarci i risultati della sua ricerca.

E ci dica ancora se ha mai visto quali sci usano gli austriaci o i francesi. Ha mai notato un francese usare sci austriaci, o un austriaco sci francesi? Faccia caso a quanto ho detto e poi si renderà conto che nessun francese usa sci austriaci e viceversa.

Non aggiungo che un piccolo consiglio per il signor Marino: impari bene a sciare che è molto più importante della scelta dello sci, e provi a considerare che lo stesso pane che mangia lui, lo mangiano anche tutti quei tecnici ed operai che lavorano nelle nostre fabbriche di sci. Capito?

■ E' vero: austriaci e francesi usano soltanto sci nazionali. E non solo oggi che vincono; non cambiavano sci neanche quando le vittorie scarseggiavano. Lei, con la sua lettera, ha voluto dire che gli italiani dovrebbero fare altrettanto? Questo almeno è quanto abbiamo capito.

Questo numero di Neve-sport illustrato esce con due giorni di ritardo, a causa dello sciopero dei grafici proclamato il 4 febbraio e dello sciopero generale per le pensioni attuato mercoledì 5 febbraio. Ci scusiamo con i nostri affezionati lettori per il malaugurato contrattempo

GUIDO PIETRONI

LA « TOURNÉE DEL PRESIDENTE »

Adesso il presidente Conci non li molla più. Atleti e tecnici delle squadre nazionali se lo vedono arrivare, ovunque siano, ad ogni fine settimana. Vuole controllare come si vive nel clan azzurro e rendersi finalmente conto delle ragioni che impediscono la rinascita del nostro discosismo.

La « tournée Conci », come la chiameremo, è cominciata a Kitzbühel e si concluderà soltanto a fine febbraio, quando a Bardonecchia si disputeranno i campionati italiani assoluti delle prove alpine. Fra le due date intercorreranno quaranta giorni, un arco di tempo sufficiente per fare le dovute considerazioni e per tirare di conseguenza le somme, alla luce della effettiva realtà della situazione. Conci vuole arrivare al dunque e questa volta sembra proprio deciso a non lasciare nulla in sospeso. Nei giorni scorsi era a St. Anton per « controllare » lo svolgimento del Kandahar, in questi giorni è a Cortina d'Ampezzo per seguire le fasi del Trofeo Ilio Colli, la settimana ventura sarà senz'altro in Valgardena per i pre-mondiali e infine a Bardonecchia. Qui, ufficialmente dovrà assegnare i titoli 1969, ma la versione più verosimile è che voglia tirare delle conclusioni per prendere i dovuti provvedimenti.

L'ingegner Conci è perfettamente d'accordo con noi quando affermiamo che è necessario lavorare più intensamente in un clima di generale collaborazione. La sua insistente presenza sui campi di gara ci fa quindi pensare a qualche imminente giro di vite.

Intanto ha anche impartito « silenziosamente » i suoi primi cicchetti, ottenendo qualche buon risultato. Ha richiamato all'ordine più di una persona e anche il Commissario Tecnico Jean Vuarnet non si muove più dal suo posto di comando senza giustificato motivo. Sembra che questa volta, messo di fronte alle sue precise responsabilità, Vuarnet abbia veramente chiuso con tutti i precedenti impegni francesi e che, finalmente, possa guardare da vicino la precaria situazione in cui ci si dibatte.

Era quello che volevamo e che desideravano quanti credono nelle sue capacità di maestro. Senza una sua chiara e completa responsabilizzazione, non avremmo mai potuto pensare ai modi da seguire per uscire dall'impasse. Ora sì, finalmente sì, anche se — purtroppo — non possiamo esimerci dal denunciare i danni provocati dall'avvenuta perdita di un altro anno sportivo.

I risultati finora raggiunti — salvo qualche eccezionale exploit — sono fra i più deludenti che gli azzurri abbiano conseguito nelle ultime quindici stagioni invernali. Nei lunghi colloqui che ho avuto ultimamente col presidente Conci (ci incontriamo spesso durante le nostre trasferte) si è parlato molto della situazione e dei possibili rimedi. E' qui che ho suggerito ancora una volta l'imprescindibile necessità di operare più a fondo; è qui che ho sostenuto l'esigenza di ricominciare daccapo, con gente nuova, con sistemi che nulla abbiano a che vedere col passato; è qui che ho ribadito l'assoluta opportunità di ristrutturare e rafforzare l'organico tecnico dirigenziale e risolvere rapidamente qualsiasi problema, per difficile che possa sembrare; è qui che ho fatto ancora una volta il nome del generale Fabre, essendo mia ferma convinzione che alla Fisi manchi ancor oggi un « super-manager », quale egli ha dimostrato d'essere in più di un'occasione. A tal proposito, mi è stata manifestata l'ipotesi che possa non accettare. Ho risposto che può darsi, ma che comunque si può sempre tentare. Nel corso di alcune interviste rilasciate ultimamente, Vuarnet non ha mancato di porre l'accento sulla carenza di materiale umano che avrebbe trovato al suo arrivo in Italia. Ha perfino detto che con molta probabilità non avrebbe accettato l'incarico se se ne fosse accorto in tempo. Anch'egli, come si vede, è perfettamente cosciente della realtà che ci circonda. Come Conci e come noi, d'altronde. Si sa che è arrivato il momento di ripartire da zero. E allora coraggio... tabula rasa e avanti a tutto vapore. Solo così potremo guardare a Sapporo. Alla Valgardena certamente no.

« Buona tournée Conci! »



per sciare in eleganza

Colmar
abbigliamento
sportivo



COLMAR



SCHRANZ E MATT SCATENATISSIMI A ST. ANTON



Il Kandahar ha ridato la carica alla nostra Giustina Demetz, quarta assoluta in libera. A Karl Schranz invece (foto sotto) ha dato... mezza « Coppa del Mondo ».

Se non ci fosse stata un'azione di... disturbo di qualche atleta « ospite », il Kandahar si sarebbe potuto confondere con i campionati nazionali austriaci. Schranz, Matt, Pall e Gabl hanno vinto tutto. La Francia, persa la Famosa, ha salvato la faccia con la Mir e con Du-villard, che si è confermato l'erede di Killy. Ammirevole la prova dello spagnolo Garcia. E l'Italia? Giustina Demetz non basta più per mascherare il nostro catastrofico bilancio.

L'ULTIMO KANDAHAR



dal nostro inviato
LUCIO ZAMPINO

ST. ANTON — Kandahar the-end! Finisce un'epoca, ne inizia un'altra. L'etichetta è sempre la stessa. Cambia la sostanza. Il Kandahar, per non morire, si rinnova.

Sessantuno anni fa Sir Arnold Lunn inventò a Mürren il Kandahar e con esso lo sci alpino. Ora anche lui, nel seno del Comitato Arlberg-Kandahar, è stato contestato. Così la formula-prima-mania è morta. I riformatori hanno modificato il regolamento per aprire la porta del Kandahar agli specialisti dello slalom. L'era della specializzazione — checchè ne dicano i tradizionalisti — è sempre più vicina.

L'ultimo Kandahar con il marchio di Lunn è morto in piedi. E' stato uno spettacolo indimenticabile, ad altissimo livello. L'Austria l'ha stravinto con Olga Pall, Gertrud Gabl, Karl Schranz e Alfred Matt, ma la lotta è stata intensa dal primo all'ultimo minuto.

Le emozioni del 34° Arlberg Kandahar sono iniziate sulla pista Gampen. Du-

L'ULTIMO KANDAHAR

SEGUITO

rante la «no-stop» Annie Famose è rimasta vittima di una grave caduta. Sulla meccanica dell'incidente esistono versioni contrastanti. Sembra comunque che Annie, nel momento di affrontare un passaggio di neve polverosa, abbia perduto uno sci. Bloccata bruscamente nel suo slancio, è stata catapultata in avanti rompendo il secondo sci e riportando uno strappo al tendine d'Achille, una rottura dei legamenti e un'incrinatura del perone. Immediatamente trasportata a Parigi, è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Per lei la stagione è finita. Nella classifica della Coppa del Mondo precedeva Gertrud Gabl!

Questo incidente ha gettato tutte le francesi nell'angoscia. Isabella Mir, vincitrice della libera di St. Gervais, alla partenza, appariva contratta, irrisconoscibile.

Eliminata Famose, la prima a prendere il via è stata l'americana Kiki Cutter, un'ottima slalomista ma non altrettanto brava in libera. Kiki però non si è arresa. Ha affrontato con coraggio la Gampen lungo tutti i 2100 metri del percorso (dislivello, 536 metri; porte, 26). Il suo tempo è stato subito considerato ottimo: 1'40"19. Anneröslì Zryd, una specialista di discesa libera, non ha fatto molto meglio: 1'39"97. Tra le due si è inserita Michèle Jacot. Poi una pausa. Zryd, provvisoriamente in testa, ha incominciato a sperare. Ma è arrivata Jutta Knoblock e subito dopo Giustina Demetz, la nostra umile ed ammirabile capitana che ha ritrovato al Kandahar un giorno di gloria.

Demetz all'arrivo è prima. Poi mi ha detto: «Sapevo di non poter resistere

DISCESA LIBERA FEMMINILE										
CLASSIFICA	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	SCI						
				ATOMIC	BLIZZARD	DYNAMIC	FISCHER	FREYRIE	KNEISSL	K 2
1	OLGA PALL	Aus.	1'37"79	●						
2	ISABELLE MIR	Fr.	1'38"28							●
3	WILTRUD DREXEL	Aus.	1'38"30				●			
4	GIUSTINA DEMETZ	It.	1'39"22					●		
5	JUTTA KNOBLOCK	Aus.	1'39"50	●						
6	HEIDI ZIMMERMANN	Aus.	1'39"72		●					
7	ANNE ROSLI ZRYD	Svi.	1'39"97						●	
8	GERTRUD GABL	Aus.	1'40"09				●			
8 ex.	MICHELE JACOT	Fr.	1'40"09			●				
10	MARILYN COCHRAN	USA	1'40"15							●

11. ex. Steurer Florence (Dynamic) (Fr.) 1'40"19; 11. ex. Cutter Kiki (Atomic) (Fr.) 1'40"19; 13. Pröll Annemaria (Atomic) (Aus.) 1'40"23; 14. Laforge Ingrid (Rossignol) (Fr.) 1'40"30; 15. Mittermaier Rosi (Fritzmaier) (Germ.) 1'40"57; 16. Inábit Vreni (Rossignol) (Svi.) 1'40"73; 17. Budge Karen (Dynamic) (USA) 1'40"74; 18. Koler Heidi (Kastel) (Aus.) 1'40"81; 19. Kaserer Monika (Blizzard) (Aus.) 1'40"83; 20. Jochum Ingeborg (Fischer) (Aus.) 1'41"08; 21. Nagel Judy (Dynamic) (USA) 1'41"10; 22. Gföllner Ingrid (Aus.) (Fischer) 1'41"61; 23. Färbinger Burgl (Fritzmaier) (Germ.) 1'41"89; 24. Nagel Cathy (Dynamic) (USA) 1'41"96; 25. Laforge Britt (Rossignol) (Fr.) 1'42"03; 26. Sprecher-Hiltbr. (Head) (Svi.) 1'42"04; 27. Rouvier Jacqueline (Dynamic) (Fr.) 1'42"19; 28. Gallica Divina (Dynamic) (Gr. Br.) 1'42"20; 29. Cochran Barbara (USA) 1'42"73; 30. Leinweber Judy (Dynamic) (Can.) 1'43"05; 31. Hathorn Gina (Dynamic) (Gr. Br.) 1'43"23; 32. Spettel Julia (Kneissl) (Aus.) 1'43"47; 33. Fasolis Clotilde (Persenico) (It.) 1'43"49; 37. Joux Roselda (Dynastar) (It.) 1'44"12; 43. Schranz Maria Roberta (Rossignol) (It.) 1'44"91.

all'assalto delle altre specialiste. Ho commesso troppi errori. Uno, in partenza, è stato determinante. Ho fatto scattare il cronometro quando ero ancora ferma. Poi, all'entrata dello schus d'arrivo, ho rischiato di andare fuori. Ho toccato con uno sci la neve fresca per aver preso la curva troppo larga! Ma questa volta, scrivo pure, sono partita con convinzione. Ho lottato sempre, da cima a fondo!»

Giustina non mente. E' vero: ha lottato con generosità al limite delle sue possibilità. Ha commesso degli errori ed ha pagato. Olga Pall, infatti, l'ha superata di 1"43; Isabelle Mir di 94/100;

Wiltrud Drexel di 92/100. Le altre, tutte le altre, le sono rimaste alle spalle.

Il brillante piazzamento di Giustina Demetz è molto significativo per la capitana. Esso l'ha aiutata a ritrovare la forza di lottare; l'ha convinta che, nonostante l'età, è ancora in grado di dar battaglia alle più giovani rivali. E poi, senza Giustina, cosa sarebbe stato il Kandahar per noi?

Ora è importante per l'azzurra conoscere esattamente dove ha perso l'occasione di vincere la libera del Kandahar. A mio avviso l'errore commesso in partenza è stato determinante. Purtroppo non ho cronometrato il tempo di spin-

SLALOM SPECIALE FEMMINILE										
CLASSIFICA	ATLETA	NAZIONE	PRIMA MANCHE	SECONDA MANCHE	TEMPO TOTALE	SCI				
						ATOMIC	BLIZZARD	DYNAMIC	FISCHER	FRITZMEIER
1	GERTRUD GABL	Aus.	43"92	47"48	91"40				●	
2	FLORENCE STEURER	Fr.	45"24	47"22	92"46			●		
3	ISABELLE MIR	Fr.	45"50	48"74	94"24					●
4	CATHY NAGEL	USA	47"00	48"24	95"24			●		
5	HEIDI ZIMMERMANN	Aus.	46"52	49"24	95"76	●				
6	MONIKA KASERER	Aus.	47"29	49"26	96"55		●			
7	GINA HATHORN	G. B.	46"97	49"90	96"87			●		
8	OLGA PALL	Aus.	47"55	49"55	97"10	●				
9	KAREN BUDGE	USA	48"24	49"45	97"69			●		
10	BURLG FAERBINGER	Germ.	48"45	49"34	97"79					●

11. Sprecher-H. Edith (Head) (Svi.) (48"34+49"66)=98"00; 12. Joux Roselda (Dynastar) (It.) (47"40+50"61)=98"01; 13. Gföllner Ingrid (Fischer) (Aus.) (48"48+50"40)=98"88; 14. Jochum Ingeborg (Fischer) (Aus.) (49"67+49"67)=99"34; 15. Demetz Giustina (Dynastar) (It.) (48"16+51"20)=99"36; 16. Stocker Anni (Fischer) (Aus.) (48"17+50"80)=99"50; 17. Spettel Julia (Kneissl) (Aus.) (48"41+52"63)=101"04; 18. ex. Morat Francine (Rossignol) (Svi.) (49"60+51"97)=101"57; 18. ex. Gallica Divina (Dynamic) (Gr. Br.) (49"67+51"90)=101"57.
COMBINATA: 1. Gabl Gertrud (Aus.) (15.55+0.00)=punti 15.55; 2. Mir Isabelle (Fr.) (3.43+17.16)=20.59; 3. Steurer Florence (Fr.) (16.20+6.56)=22.76; 4. Pall Olga (Aus.) (0.00+33.52)=33.52; 5. Zimmermann Heidi (Aus.) (13.14+25.38)=38.08; 6. Demetz Giustina (It.) (9.84+45.88)=55.72; 15. Joux Roselda (It.) (40.98+38.56)=79.54.
CLASSIFICA GENERALE DELLA COPPA DEL MONDO: 1. Annie Famose punti 101; 2. Gertrud Gabl 93; 3. Wiltrud Drexel 76; 4. Isabelle Mir 73; 18. Giustina Demetz 14; 30. Clotilde Fasolis 4.

ta. L'ho fatto il giorno dopo, per lo slalom. In questa occasione Giustina, senza l'errore del giorno precedente, ha perso 6/10 rispetto alla prima, Heidi Koler, in 5-6 metri di percorso, vale a dire dal cancelletto di partenza alla prima porta. Cosa ha perso nella partenza della libera? Tenendo presente che normalmente Giustina perde (in partenza) circa mezzo secondo, è facile immaginare il grave handicap con cui, dopo l'errore iniziale, ha cominciato la discesa libera.

Dopo 486 metri di percorso infatti, la nostra «prima-donna» dello sci, perdava, nei confronti di Florence Steurer

KNEISSL

34° ARLBERG-KANDAHAR St. ANTON

DISCESA LIBERA E COMBINATA

1° KNEISSL

LO SCI CHE VINCE SEMPRE

lo sci con cui si scia più facilmente

(provvisoriamente in testa) l'7/10. E ancora: l'2 dalla Drexel, l'1 dalla Pall e dalla Seiwald, 8/10 dalla Rauter e dalla Proell, 6/10 dalla Mir, dalla Jacot e dalla Gabl.

Da queste cifre è chiaro che la condotta di gara di Giustina Demetz è stata davvero brillante. Ripeto: è un risultato di cui aveva bisogno per ritrovare la fiducia. Se l'ha ritrovata lo vedremo presto alle pre-mondiali della Valgardena.

Olga Pall ha vinto in l'37'79 ad una media di km/h 77,306. Isabelle Mir (media 76,923) è arrivata a metri 10,52; Drexel (76,907) a metri 10,95; Demetz (76,471) a metri 30,71; Knobloch (76,256) a metri 36,72; Heidi Zimmermann (76,088) a metri 41,45; Zryd (75,897) a metri 46,81; Gabl e Jacot (75,532) a metri 49,39; Cochran (75,486) a metri 50,68.

Altra prova della combattività con cui è iniziato il Kandahar. Le protagoniste del discesismo mondiale sono sempre in gruppo, una attaccata all'altra. Basta un piccolo errore per sconvolgere una classifica.

Staccate tutte le altre italiane: 35) Fasolis (media km/h 73,051) a metri 122,41; 37) Joux (72,609) a metri 135,93; 43) Maria R. Schranz (72,062) a metri 152,90; 53) Sosio (70,306) a metri 209,16; 59) Tiezza (69,549) a metri 234,29. Glorianda Cipolla è caduta autoeliminandosi anche per lo slalom, la sua specialità.

In slalom, nuova autoritaria affermazione di Gertrud Gabl. La specialista austriaca, comportatasi benissimo anche in discesa, è riuscita a recuperare lo svantaggio in libera e a conquistare, con lo slalom, la combinata.

Steurer e Mir sono finite al secondo e terzo posto; in combinata le posizioni delle francesi si sono invertite: Mir è seconda, Steurer è terza.

Giustina Demetz in questa specialità ha fatto quello che ha potuto. E' finita al quindicesimo posto (ottava in combinata). L'hanno preceduta, tra le altre, Roselda Joux, autrice di una prova più che discreta. Joux in partenza ha perso esattamente quanto Giustina: 6/10 per ogni manche. Clotilde Fasolis e Maria Roberta Schranz sono state squalificate.

Entrano in scena i big. Gli austriaci, con Karl Schranz in testa, ci sono tutti. Mancano invece molti francesi: Orcel,



Olga Pall, finalmente! Non vinceva più una libera dalle Olimpiadi di Grenoble. Ma aveva una valida attenuante: alla fine della stagione scorsa, era rimasta vittima di un grave incidente in America. Al Kandahar si è ritrovata!

Jean Pierre Augert e Charvin sono infortunati, Russel, Penz e Jean Noel Augert sono considerati specialisti dello slalom e Sulpice non ha voluto sacrificarli sulla libera del Kandahar. Chi potrà resistere ai beniamini locali? C'è Duvillard, ma «Dudù 2» — fino a quando non verranno aggiornate le partenze FIS — parte ancora dalle retrovie e

qui a St. Anton, con la pista che c'è, i numeri di partenza riacquistano tutto il loro valore, determinante, per la vittoria.

Faccio una prima ricognizione della pista alle 9 del mattino. Il fondo è duro; ogni tanto c'è un lastrone di ghiaccio, frutto del gran caldo del giorno prima quando, in alcuni punti, la neve della «Kapall» era diventata «pappa».

Alle 12,30 mi confondo con i guardiaporte che, diretti da Fritz Huber e Marcello Paltrinieri (nominato vicepresidente del Comitato Ariberg-Kandahar), vengono piazzati ognuno al proprio posto di controllo. La pista è molto bella

e assai veloce. Dove in mattinata c'erano le chiazze di ghiaccio, ora c'è di nuovo la... «pappa»! Alla partenza manca ancora mezz'ora.

Finalmente il primo concorrente è in pista. E' Edmund Bruggmann. La sua condotta di gara è assai aggressiva. Vuole rifarsi di una stagione piuttosto magra e attacca con rabbia.

E' vicino al traguardo. Il «Tajasschuss» lo supera in stile impeccabile. Subito dopo c'è una serie di tre salti. Il primo è in piena curva. Qualcosa non va. Bruggmann atterra e... rotola fuori pista. I capi-equipages si allarmano. Gridano parole incomprensibili alle radioline. Sono ordini perentori per i loro aiutanti alla partenza.

Mussner — che riappare qui, dopo Wengen — è già in pista. I suoi intermedi, come vedremo, sono ottimi. Poi la serie dei salti. Anche Mussner, come Bruggmann, finisce fuori pista.

A questo punto i capi-equipages impallidiscono. Si accorgono che il... dente di uno dei salti sopra il Moos-Schuss, è stato abbassato di una quarantina di centimetri dopo la «no-stop». Il che ha falsato la linea di gara. Gli ordini attraverso le radioline ora si moltiplicano: «La curva dopo il Taja Schuss va presa larga per poter stringere subito dopo. Diversamente si esce fuori pista. E' stato abbassato un dente! L'avranno fatto ieri sera!»

Qualcuno impreca. Ma si può? No, non si potrebbe. Ma gli organizzatori, spaventati dai gran voli dei concorrenti alla «no-stop», hanno pensato di non correre troppi rischi abbassando una delle... «rampe di lancio». E così hanno compromesso la «corsa della riscossa» di due uomini che avevano tanto bisogno di far bene a St. Anton: Bruggmann e il nostro Mussner. Tutti gli altri sono stati favoriti dalle esperienze dei... «primi due sfortunati partenti», Messner compreso, che ha ricevuto l'ordine di «prendere larga» quella maledetta curva, dal megafono di Gamon, in piena corsa. Messner è stato il primo ad arrivare al traguardo ed ha subito messo una seria ipoteca sulla vittoria. Si è illuso fino all'arrivo di Rudi Sailer. Poi Schranz, sempre lui, correndo al limite delle sue possibilità, è riuscito ancora una volta a vincere. Il distacco?

SEGUE

caber

sulla neve con amore

CALZATURIFICIO CABER S. n. C. - 31044 MONTEBELLUNA (Treviso)

L'ULTIMO KANDAHAR

SEGUITO

29/100, un'inezia. Messner ha incassato con signorilità questo ennesimo colpo, complimentandosi con il suo grande amico, compagno di scuderia, e «rivallissimo» Schranz, tra il delirio della folla.

Il Kandahar però non ha confermato soltanto la supremazia delle aquile austriache. Ha anche rilanciato il tedesco Franz Vogler ed ha indicato in Duvillard l'autentico successore di Jean Claude Killy.

Vogler era apparso — dopo l'exploit di Portillo e i piccoli incidenti che lo hanno colpito l'anno scorso a Kitzbühel e quest'estate a Cervinia — in leggero declino. Ora è tornato alla ribalta con un magnifico terzo posto. Dal canto suo Henri Duvillard ha compiuto un'impresa che può essere paragonata solo alla vittoria di Schranz. Su una pista malridotta dai passaggi di 41 concorrenti che lo avevano preceduto allo start, Henri Duvillard è andato direttamente a caccia del primato di Schranz. Purtroppo sulla «pappa» della parte alta (dove il sole colpiva di più la neve) ha accusato un ritardo notevole. Non poteva fare meglio. Poi ha accelerato ancora ed è stato sui limiti di Schranz. E' finito al sesto posto. Sensazionale!

Diamo ora la parola alle cifre. Al primo tempo intermedio posto al Tuft-Kehre, esattamente ai 1160 metri di percorso (su un totale di 3900, dislivello 1020 metri, porte 30), le posizioni erano le seguenti: 1) Schranz, 45"6; 2) Daetwyler, 46"; 3) Messner e Bruggmann, 46"1; 5) Mussner, Vogler, Milne e Sabich, 46"4; 9) Sailer, 46"6; 10) Minsch, 46"8. Duvillard, a questo punto, aveva già un ritardo di 2"2 da Schranz. Gli italiani: Di Bona, 47"8; Anzi ed Helmut Schmalzl, 48"1; Pegorari e De Nicolò, 48"6; Stefani, 48"7.

All'inizio del Taja-Schuss (2850 metri di percorso), la lotta per il primato è sempre intensa. Messner è passato a condurre su Schranz. Ha un vantaggio di mezzo secondo (1'52"2 contro 1'52"7). Bruggmann è terzo a 8/10; seguono: 4) Duvillard a 1"2; 5) Mussner, Minsch, Daetwyler e Sailer a 1"8; 9) Vogler a 2"0; 10) Rossat Mignod a 2"3. Gli italiani: Di Bona a 3"8; Anzi a 4"2; Enrico Demetz a 4"8; Helmut Schmalzl a 5"1; De Nicolò a 5"3; Pegorari a 6"1.

Poco più sotto c'è un altro intermedio ufficiale: quello posto ai 3250 metri di percorso; Karl Schranz è tornato a condurre. Il suo vantaggio è minimo: 10 centesimi su Messner. Seguono: Daet-



IL DRAMMA DI ANNIE!

Povera Annie! Era davvero convinta di farcela questa volta. La «Coppa del Mondo» era il suo sogno. Fuori Marielle Goitschel, fuori Nancy Greene, chi avrebbe osato portargliela via? D'accordo: c'era Gertrud Gabl, ma la piccola Annie Famose non la temeva. Nonostante Gabl, Famose era già in testa alla classifica mondiale. Ora doveva soltanto consolidare il suo vantaggio. Non poteva fallire.

Annie Famose si presenta a St. Anton, per il Kandahar, in piena forma. Una settimana prima, a St. Gervais, è passata a condurre nella classifica cui teneva tanto. Il Kandahar le offre la possibilità di... involarsi!

C'è la no-stop. Annie ha provato dieci, venti volte la pista Gampen. La discesa le piace. Gertrud Gabl, la sua più diretta rivale è invece soltanto una grande slalomista. In discesa si difende come può, a volte bene, altre meno bene. Per questo Annie non vuol perdere l'occasione che le si presenta.

La «capitana» della squadra di Beranger non ha peso. Ecco il suo handicap. In cambio sa far scorrere gli sci come poche al mondo. E poi ha una grinta...

Alla no-stop Annie vuol provarsi a fondo. Spinge come mai. La sua forma è ottima e si vede nei tempi «clandestini». E' lei infatti la più veloce. Poi una caduta, una stupida caduta rovina tutto. Famose perde inspiegabilmente uno sci. E' la fine della sua stagione.

Uno strappo al tendine d'Achille, una rottura dei legamenti e una incrinatura del perone. Ecco il bilancio della rovinosa caduta. Transportata immediatamente a Parigi, è sottoposta ad un delicato intervento. Poi ha avuto ancora la forza di sorridere ai giornalisti. Ed ha detto: «Tenterò ancora!». Il sogno della «Coppa del Mondo» è solo rinviato. Buona fortuna, Annie. La meriti!

wyler a 1"66; Vogler a 1"71; Minsch a 1"85; Duvillard a 1"92; Rossat Mignot a 2"31; Sailer a 2"35; Zingre a 2"36; Matt a 2"50; Sabich a 2"37.

Contrariamente a quanto riferito da certa stampa quotidiana, Mussner a questo controllo non è passato in ritardo. Non è passato affatto. Egli è volato infatti poco prima del punto in cui erano piazzate le fotocelle di controllo. Quindi, nonostante la precarietà delle sue condizioni fisiche, Mussner non ha ceduto. Semmai si può dire che qualora Mussner fosse stato in buone condizioni, probabilmente avrebbe potuto evitare la caduta con un colpo di reni. Invece non ha avuto la forza di reagire. Lo ha ammesso lui stesso ed è comprensibile. Lo stesso dicasi per lo svizzero Bruggmann.

Karl Schranz ha vinto a tempo di record. Il nuovo limite della pista di St. Anton è di 2'27"48, vale a dire una media di km/h 95,199. Così le medie ed i distacchi in metri degli altri: Messner (95,013) a metri 7,67; Vogler (94,660) a metri 22,21; Daetwyler (93,944) a metri 52,09; Sailer (93,932) a metri 52,62; Duvillard (93,725) a metri 61,35; Minsch (93,712) a metri 61,88; Sabich (93,482) a metri 71,66; Matt (93,376) a metri 76,16; Zingre (93,370) a metri 76,42. Gli italiani: 32) Di Bona (90,792) a metri 189,34; 35) Helmut Schmalzl (90,668) a metri 194,89; 38) Enrico Demetz (90,452) a metri 204,68; 41) De Nicolò (89,982) a



Alfred Matt è uno dei più grandi specialisti dello slalom. Ad una buona tecnica aggiunge un'aggressività fuori del comune. Questa stessa aggressività gli ha permesso di avvicinarsi in libera al rendimento dei migliori.

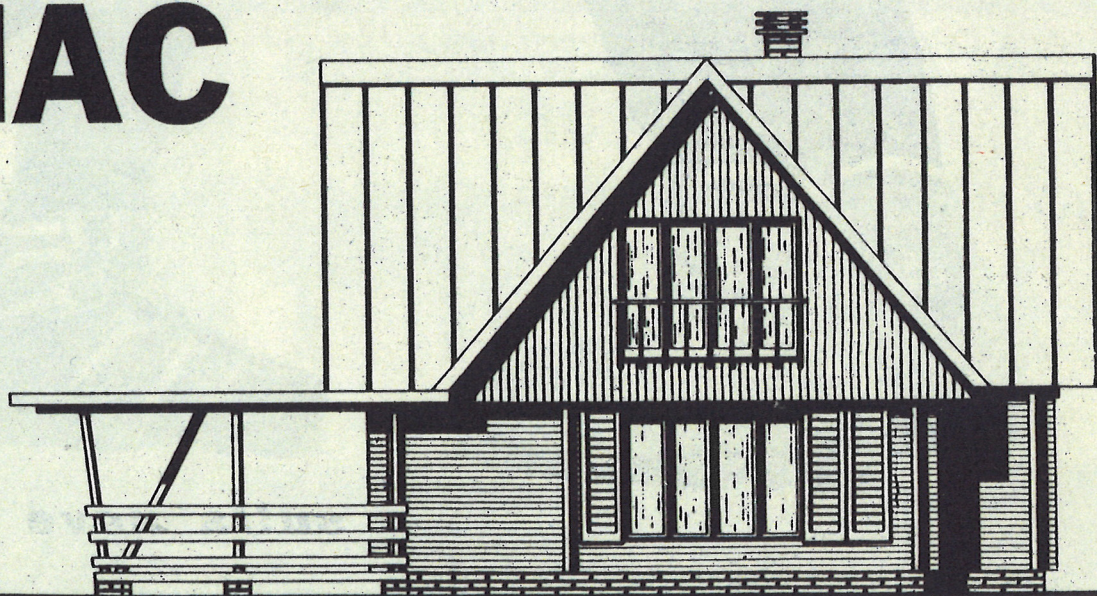
BAMAC

s.r.l.

MILANO
Via Larga, 8

telefono
80.81.28 - 80.31.49

telegrammi
BAMAC - Milano



metri 226,10; 43) Stefani (89,937) a metri 228,21; 46) Pegorari (89,336) a metri 255,98.

In slalom, assenti tutti gli specialisti francesi, gli austriaci hanno corso un solo rischio: quello di essere insidiati dallo spagnolo Garcia che, per i lettori di Nevesport, non è più una sorpresa. Garcia, un ragazzo ventunenne cresciuto insieme a Francisco Fernandez Ochoa da Luis Viu, ha confermato di essere un valido slalomista. E' finito al quinto posto alle spalle di Matt, di Tritscher, di Huber e di Schranz, ma davanti a Messner, a Zwilling e un'altra decina di specialisti di fama mondiale e, naturalmente, davanti a tutti gli italiani. Il miglior azzurro è stato il «vecchio» De Nicolò, classificatosi al sedicesimo posto.

In combinata vittoria di misura di Karl Schranz davanti ad uno scatenatissimo Matt. Il primo italiano, Anzi, è finito al 17° posto.

Quale sarebbe il bilancio azzurro senza la brillante prova di Giustina Demetz? La risposta è troppo chiara: catastrofico. Senza Giustina, senza Mussner e senza Mahlknecht l'Italia non esiste.

Secondo uno scrupolosissimo collega, Giorgio Bellani, Vuarnet avrebbe dichiarato che è stato buggerato dalla nostra Federazione; «che non avrebbe mai accettato l'incarico affidatogli se avesse saputo che c'era tutto da organizzare».

«Pensavo — avrebbe detto Vuarnet — che vi fosse già un'organizzazione e che mi spettasse il compito di rivederla e di correggerla. Invece dopo una settimana mi sono accorto che non esisteva nulla, che tutto era da fare ex-novo!»

Io non sono stato mai troppo tenero con i dirigenti della Fisi, ma questa colpa non l'hanno. Vuarnet, in occasione del «KL» di Cervinia, nel mese di luglio scorso, dichiarò al mio registratore che conosceva perfettamente la situazione e «che c'era tutto da rifare». Allora ebbi l'impressione che il tecnico francese calcesse la mano sui mali del discesismo italiano.

Quattro mesi più tardi, dopo l'allenamento di Sestriere, lo stesso Vuarnet dichiarò ancora al mio registratore: «Ero convinto che la situazione fosse molto peggiore di quella che è in realtà. Invece le cose non vanno niente male. Ora andremo a caccia di punti FIS e cercheremo di migliorare i risultati degli anni scorsi. Fra tre anni l'Italia avrà una grande squadra. Se non ne fossi convinto, non mi fermerei un minuto di più in Italia!»

Ora Vuarnet ha cambiato ancora opinione?

Il tecnico francese si difende: «Tutti gli azzurri — d'altra parte — hanno migliorati i loro punti-FIS, sia pure di poco!»

Classifiche alla mano, questo potrebbe sembrar vero soltanto a chi non è

pratico di punti-FIS. In realtà non abbiamo migliorato in niente, salvo qualche caso sporadico (De Tassis e Anzi). Vuarnet nel tentare questa auto-difesa non ha tenuto conto certamente delle penalizzazioni (in punti FIS) di quasi tutte le gare in cui apparentemente abbiamo ottenuto dei risultati.

Un'esauriente spiegazione del funzionamento dei punti-FIS, sarà oggetto di un prossimo articolo. Per ora mi limito a ricordare a Vuarnet una prima lista di gare penalizzate: DISCESA LIBERA - Val d'Isere +1,25; Wengen +1,92; Morzine +22,26; Grindelwald +10,21. SLALOM SPECIALE: Morzine +14,38; Val d'Isere (femminile) +9,93; Oberstaufen +1,89; Les Gets +49,71. SLALOM GIGANTE - Val d'Isere +2,84; Grindelwald +3,33; Val d'Isere (femminile) +5,19; Oberstaufen +5,13; Les Gets +44,70.

Questo cosa vuol dire? Che ai punti-FIS conquistati da tutti gli atleti classificati nelle gare di cui sopra, vanno aggiunte le penalizzazioni segnalate. Esempio: Vachet nella discesa di Morzine si è classificato quarto. In classifica egli ha conquistato un punteggio di 6,98. Avendo una media di 26,14, sembrerebbe che egli abbia migliorato la sua posizione. Invece l'ha peggiorata. Perché ai 6,98 conquistati, vanno aggiunti 22,26 di penalità. Totale: 29,24! Aveva 26,14, quindi — in quella gara — ha leggermente peggiorato il suo punteggio FIS,

nonostante le apparenze del primo momento!

Vuarnet dice ancora: «Fra tre anni l'Italia avrà una grande squadra! Bisogna saper aspettare, bisogna aver pazienza, pazienza, pazienza!»

Tutta l'Italia sarebbe disposta a pazientare se si intravedessero delle possibilità di ripresa. Invece mancano tutte le premesse per una «speranza». La nostra squadra è piena di gente che non può, per mille motivi, dare affidamento per il futuro. Non solo: di questo passo stiamo anche fatalmente bruciando quei pochi giovani sui quali potevamo e DOVEVAMO contare.

Che fine ha fatto Eberardo Schmalzl? Era un campione in potenza. Era uno dei pochi a poter contendere la parte di prim'attore ai giovani leoni austriaci e francesi. E' sparito! Nonostante abbia creduto ciecamente (ne sono testimone) nell'allenatore Favre e in Vuarnet.

Jean-Jean aveva detto: «Attuerò la più rigida rotazione. Andrà alle classiche chi lo meriterà». Ed allora come si spiega l'eterna presenza di Helmut Schmalzl a tutte le grandi classiche? In base a quali risultati il gardenese non ha lasciato il suo posto ad un altro giovane? Molto meglio di lui ha fatto De Tassis. Ma il campionesse non è stato portato al Kandahar.

SEGUE



Lo spagnolo Aurelio Garcia ha confermato ancora una volta la sua buona predisposizione per lo slalom. Si è classificato al quarto posto assoluto spezzando, nella classifica, l'egemonia degli austriaci.

L'ARLBERG-KANDAHAR DI KARL SCHRANZ

DISCESA LIBERA MASCHILE

CLASSIFICA	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	SCI						
				DYNAMIC	FISCHER	FRIITZMEIER	HEAD	KNEISSL	PERSENICO	ROSSIGNOL
1	KARL SCHRANZ	Aus.	2'27"48							
2	HEINI MESSNER	Aus.	2'27"77							
3	FRANZ VOGLER	Germ.	2'28"32							
4	JEAN DANIEL DAETWYLER	Svi.	2'29"45							
5	RUDI SAILER	Aus.	2'29"47							
6	HENRI DUVILLARD	Fr.	2'29"80							
7	JOS MINSCH	Svi.	2'29"82							
8	SPIDER SABICH	USA	2'30"19							
9	ALFRED MATT	Aus.	2'30"36							
10	HANS ZINGRE	Svi.	2'30"37							

11. Rossat - Mignod Roger (Rossignol) (Fr.) 2'30"41; 12. Cordin Karl (Fischer) (Aus.) 2'30"52; 13. Lesch Willi (Fritzmeier) (Germ.) 2'31"19; 14. Bleiner Werner (Kneissl) (Aus.) 2'31"66; 15. Tritscher Reinhard (Atomic) (Aus.) 2'31"73; 16. Loidl Josef (Blizzard) (Aus.) 2'32"07; 17. Schlager Hansjörg (Sohler) (Germ.) 2'32"08; 18. Zwilling David (Atomic) (Aus.) 2'32"16; 19. Huggler Kurt (Rossignol) (Svi.) 2'32"36; 20. Sprecher Andreas (Head) (Svi.) 2'32"75; 21. Digruber Franz (Fischer) (Aus.) 2'32"80; 22. Barrows Jim (Head) (USA) 2'32"97; 23. Anzi Stefano (Persenico) (It.) 2'33"08; 24. Kidd Bill (Rossignol) (USA) 2'33"39; 25. Rofner Harald (Dynastar) (Aus.) 2'33"63; 26. Elschmann Peter Paul (Fischer) (Aus.) 2'34"15; 27. Milne Malcolm (Dynamic) (Aust.) 2'34"23; 28. Farsch Dieter (Erbacher) (Germ.) 2'34"32; 29. Huber Herbert (Fischer) (Aus.) 2'34"34; 30. Melquiond Jules (Dynamic) (Fr.) 2'34"54; 32. Dibona Giovanni (Rossignol) (It.) 2'34"64; 35. Schmalzl Helmut (Rossignol) (It.) 2'34"85; 38. Demetz Enrico (Fischer) (It.) 2'35"22; 41. Denicolo Felice (Fischer) (It.) 2'36"03; 43. Stefani Michele (Dynastar) (It.) 2'36"11.

SLALOM SPECIALE MASCHILE

CLASSIFICA	ATLETA	NAZIONE	PRIMA MANCHE	SECONDA MANCHE	TEMPO TOTALE	SCI					
						ATOMIC	DYNASTAR	FISCHER	KASTLE	KNEISSL	ROSSIGNOL
1	ALFRED MATT	Aus.	58"69	57"25	115"94						
2	REINHARD TRITSCHER	Aus.	59"95	57"11	117"06						
3	HERBERT HUBER	Aus.	59"12	58"01	117"13						
4	KARL SCHRANZ	Aus.	59"52	58"39	117"91						
5	AURELIO GARCIA	Spa.	59"86	59"54	119"22						
6	HEINI MESSNER	Aus.	61"54	58"04	119"58						
7	DAVID ZWILLING	Aus.	60"22	59"40	119"62						
8	RUDI SAILER	Aus.	61"21	58"78	119"99						
9	LASSE HAMRE	Nor.	60"43	59"97	120"40						
10	FRANZ DIGRUBER	Aus.	60"67	59"90	120"57						

11. Loidl Josef (Blizzard) (Aus.) 60"85-59"77) 120"62; 12. Bleiner Werner (Kneissl) (Aus.) (61"15-59"55) 120"70; 13. Sprecher Andreas (Head) (Svi.) (60"76-59"90) 120"75; 14. Rofner Harald (Kastle) (Aus.) (61"24-59"80) 121"04; 15. Overland Jon Terje (Nor.) (61"60-60"52) 122"12; 16. Denicolo Felice (Fischer) (It.) (61"89-60"29) 122"18; 17. Dätwyler Jean-D. (Rossignol) (Svi.) (62"78-59"42) 122"21; 18. Melquiond Jules (Dynamic) (Fr.) (61"86-60"46) 122"32; 19. Stefani Michele (Dynastar) (It.) (62"28-60"07) 122"35; 24. Anzi Stefano (Persenico) (It.) (61"96-61"11) 123"07; 27. Schmalzl Helmut (Rossignol) (It.) (63"28-60"78) 124"07; 36. Dibona Giovanni (65"50-65"78) 131"28.
COMBINATA: 1. Karl Schranz (Aus.) (punti 0 + punti 9,26) = punti 9,26; 2. Alfred Matt (Aus.) (12,40+0)=12,40; 3. Heini Messner (Aus.) (1,26+16,78)=18,06; 17. Stefano Anzi (It.) (23,68+32,27)=55,95; 22. Felice Denicolo (It.) (35,45+28,36)=63,81.
CLASSIFICA GENERALE DELLA COPPA DEL MONDO: 1. Karl Schranz punti 135; 2. Henri Duvillard 68; 3. Heini Messner 62; 24. Detassis 7.

ROTELLA
PIUMA

Gipron
IL BASTONE DA SCI
CAMPIONE D'ITALIA
NELLA EDIZIONE
OLIMPICA 1968

BASTONE
LEGA "FUTURA"

IMPUGNATURA
PRESA SOFFICE

Mod. ITALIA - 8 medaglie d'oro ai Campionati Italiani

L'ULTIMO KANDAHAR

SEGUITO

Ancora Vuarnet aveva detto: « Di Bona — eliminato dalle Olimpiadi a causa di un grave incidente — rientrerà in squadra in forma progressiva. Egli deve riprendere gradatamente! »

Di Bona invece è stato mandato allo sbaraglio alla prima grande classica stagionale di Wengen; e poi ancora a Kitzbühel, a Megève, al Kandahar. Risultato? E' nettamente peggiorato in libera (e questo potrei capirlo dopo quanto gli è successo) e in slalom — la sua vera specialità — non esiste più. Subisce dei distacchi di 10/15 secondi per ogni slalom. Mi si vuole spiegare come ha fatto Di Bona a migliorare il suo punteggio?

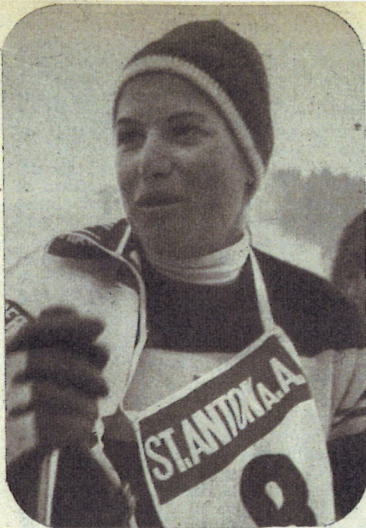
Che dire di Enrico Demetz? E' un ragazzo pieno di buona volontà, certamente uno dei più seri. Ma, nonostante tutte le occasioni offertegli, non è mai riuscito a sfondare. Possiamo sperare ancora in lui?

L'umile, modesto De Nicolò fa quello che può e riesce ancora a salvare spesso il bilancio della squadra. Purtroppo né lui, né Di Bona, né Enrico Demetz né tanti altri, possono essere considerati « speranze di Sapporo ».

Si doveva ricominciare da zero, veramente. Si doveva formare una squadra di giovani sui quali poter lavorare a lunga scadenza. Ancora una volta invece si è inseguito il risultato immediato.

Di risultati non ce ne sono (salvo qualche eccezione molto rara) e questo mette sotto accusa i sistemi di allenamento di Favre più ancora che di Vuarnet il quale, fino a St. Anton, ha seguito solo sporadicamente la squadra. Vuarnet e Favre sono stati ingaggiati per risollevarne le sorti del discesismo italiano. Per ora si sono limitati a peggiorarle, nonostante gli stipendi da nababbi che la Fisi, complice il Coni, passa loro. E ritorniamo al Kandahar di S. Anton.

« Ed ora basta con le discese! Da questo momento vado a caccia di slalom! » Karl Schranz si è appena convinto di aver vinto. Ha atteso, con vivo orgoglio, l'arrivo di Henri Duvillard (che aveva il numero 42) prima di festeggiare questo ennesimo trionfo. Il francese ha fatto i miracoli su una pista malandata, ma non ha potuto andare oltre il sesto posto. Schranz, finalmente, si rilassa. Con quel « Basta con le discese... » sa di darmi un grosso dispiacere perché da St. Anton il « grande barnum dello sci » si trasferisce in Italia per le FIS-A di Cortina e di Vipiteno e per le pre-mondiali in Valgardena. Perciò ag-



Gertrud Gabl, sparita Famose, è fortemente avvantaggiata nella corsa alla conquista della Coppa del Mondo. Al Kandahar, dopo essersi difesa egregiamente in libera, ha stravinto lo slalom e la combinata.



Heini Messner è un grandissimo campione. Ma è molto sfortunato. È l'uomo-ombra dello sci, l'eterno secondo (o quasi). Prima Killy, poi Nenning ed ora (e molte altre volte) Schranz gli hanno tolto in decine di occasioni la gioia del trionfo. Nella libera dell'Hahnenkamm si è classificato a ridosso di uno Schranz che correva al limite delle sue possibilità.

giunge: « Mi dispiace, mi dispiace proprio di non venire in Italia. Ma vedi, ho vinto tutte e tre le grandi libere cui ho preso parte e con esse mi sono assicurato una "fetta" della Coppa del Mondo. Purtroppo ho fallito gli slalom. Per aggiudicarmi la "Coppa" devo vincere anche qualche slalom. Ebbene: quello di Cortina non è valevole e in Valgardena non è stato neppure messo in programma. Per questo vado al nord, ad Are!... »

Chi può dargli torto? Purtroppo a risentire di questi inconvenienti sono sempre le classiche italiane. La colpa non è di Schranz né di quanti disertano Cortina, Vipiteno e la Valgardena. E' un discorso lungo e vecchio che non mi sento di rifare per l'ennesima volta. Speriamo solo che questa nuova esperienza insegni qualcosa a coloro che ci rappresenteranno, nelle sedi competenti, al momento di varare il prossimo calendario internazionale. Una nuova grana è già in vista. Il prossimo Kandahar di Garmisch-Partenkirchen — rinnovato nella formula — è stato messo in calendario nella stessa data della nostra FIS-A per il 1970. L'esperienza insegna che a rimetterci saremo noi se la data del Kandahar sarà ratificata dalla FIS. Ebbene, ecco una buona occasione perché i nostri dirigenti si riabilitino. Possono e devono esigere la « non concomitanza ».

LUCIO ZAMPINO

AGONISMO FLASH

■ Arosa, Criterium Europeo Juniores. Gli italiani Giulio Corradi e Giancarlo Bruschettoni hanno conquistato i primi due posti nello slalom speciale. Bis zurro anche in discesa libera, con Giuseppe Augschoeller e Corradi. La discesa femminile è stata vinta dalla svizzera Marianne Hefli. Prima delle azzurre, Lenatti. Nella classifica a squadre l'Italia è terza dietro a Germania e Svizzera.

■ Livio Stuffer si è classificato al terzo posto nella 15 chilometri di fondo svoltasi a Durango nel Colorado. La vittoria è andata al tedesco occidentale Walter Demel.

■ Ezio Damolin ha vinto a Breitenwang, in Tirolo, la combinata valida per la coppa Plansee. Con 475,44 punti ha preceduto l'altro azzurro Morandini (punti 447,34) e il tedesco Winkler.

■ Falun, Svezia. Prove di fondo con partecipazione italiana. Staffetta 4x10 chilometri: l'Italia lotta da pari a pari con le più agguerrite formazioni scandinave. Forte Nones, forte Gianfranco Stella; dopo le prime due frazioni i nostri sono terzi. Resistono bene con Manfroi. Si staccano con Kostner, paralizzato dalla emozione. Vincono i « marziani » di Norvegia. Noi siamo quinti. Non è male. Chissà con Serafini...

Trenta chilometri. Si aspetta la « resurrezione » di Nones. Finisce quarantasettesimo! Otto minuti e passa di distacco: una enormità per tutti, non solo per l'eroe di Grenoble. Prima di lui Blanc (36") e Kostner (16"), che si fa perdonare la deludente prestazione in staffetta. Vince il norvegese di turno: Myrmo.

Le classifiche: **Staffetta 4x10:** 1. Norvegia (Martinsen 36'23"; Mjrm 35'47"; G. Eggen 34'50"; Gronningen 35'25"); 2.22'25"; 2. Svezia (Larsson 37'14"; Halvarson 35' e 42"; Aslund 35'15"; Sandstroem 35'13") 2.23'24"; 3. Finlandia (Taipale 36'40"; Lehtinen 36'36"; Karjalainen 35'22"; Oikariinen 35'08") 2.23'46"; 4. Norvegia B 2.23'59"; 5. Italia A (Nones 36'54"; G. Stella 36'06"; Manfroi 35'48"; Kostner 36'42") 2.25'30"; 11. Italia B (Chiocchetti 37'31"; A. Stella 37'56"; Blanc 36'23"; Bacher 36'37") 2.28'27".

Fondo 30 chilometri: 1. Myrmo (Nor.) 1.42'04"; 2. Taipale (Fin.) 1.42'57"; 3. Tyldum (Nor.) 1.43'05"; 4. Sandstroem (Sve.) 1.43'14"; 16. Kostner (It.) 1.45'23"; 36. Blanc (It.) 1.47'46"; 47. Nones (It.) 1.50'23"; 50. Chiocchetti (It.) 1.50'49"; 57. Bacher (It.) 1.51'53"; 63. A. Stella (It.) 1.53'13".



SOTTOMAGLIONE CLIMATIZZATO
ADOTTATO DALLA SQUADRA AZZURRA DI SNOW-KART



«COT-BAN-LON» è la maglia speciale dello sportivo! Morbida, leggermente elastica, essa è climatizzata: protegge cioè grazie alle microbolle « camere d'aria » contenute nel tessuto, dal caldo e dal freddo, e assorbe la traspirazione. Si lava anche nella lavatrice e non si stirava. Esiste in taglia da uomo, donna e bambino.

Cotemil®

30146 SILLANO - Via Stromboli, 28
Tel. 43.72.71 - 43.31.32

Sottomaglie in cotone «Olympia» - Maglieria e abbigliamento sportivo

IL BEST-SELLER DELL'ANNO
la maglia climatizzata
Cotemil



NORDICA

LA SCARPA CHE HA VINTO LA COPPA DEL MONDO



BERCHTESGADEN

Slalom speciale - 1° classificata

KITZBÜHEL: 29° Hahnenkamm

Slalom speciale - 2° classificata
Combinata - 2° classificata

WENGEN: 39° Lauberhorn

Discesa libera - 2° classificata
Slalom speciale - 1° classificata
Combinata - 1° classificata

MEGEVE: 25° Grand Prix

Discesa libera - 2° e 3° classificata
Slalom speciale - 2° classificata
Combinata - 3° classificata

ST. ANTON: 34° ARLBERG-KANDAHAR

Discesa libera - 2° classificata
Slalom speciale - 1° - 2° e 3° classificata
Combinata - 2° e 3° classificata

lafont[®] in Perugia



UNO STILE - UN CARATTERE - UNA LINEA
INCONFONDIBILI
PER UN'ELEGANZA SPORTIVA

SPECIALIZZATI:
PANTALONI SPORTIVI
CAPI EQUITAZIONE E SCI

GLI ASILI DI LUSO

di BRUNO SEBASTIANI

L'avviare i propri figli alla pratica degli sport invernali è sempre un problema di difficile soluzione, specialmente quando questi sono in tenera età. Innanzi tutto fin verso i 14-15 anni i ragazzi sono troppo giovani per andare in montagna da soli; poi, quando diventano grandi, sono gli impegni scolastici ad assorbire tutto il loro tempo libero; da parte dei genitori ci sono sempre gli impegni di lavoro. Come fare dunque per insegnare sin dalla prima infanzia lo sci ai propri figli, considerando anche che questo sport è molto più facile impararlo da piccoli, e con notevole vantaggio sui progressi che si faranno in seguito?

In Svizzera parecchio tempo fa hanno ideato, per risolvere questi problemi, i Kinderheim. Di là l'iniziativa si è diffusa in Austria, in Francia ed anche da noi, in Italia. I Kinderheim (letteralmente «case per bambini») non sono alberghi, né colonie, né collegi — e i direttori dei vari istituti ci tengono a precisarlo — ma sono case di soggiorno per soli bambini il cui principale scopo è, oltre quello di offrire ai genitori la possibilità di assicurare ai figli una prolungata permanenza in montagna, quello di allargare la cerchia familiare alla quale il bambino è abituato, mantenendolo sempre in un clima di calda familiarità. I Kinderheim dunque non hanno come loro scopo principale quello di avviare i bambini alla pratica degli sport invernali (ne esiste infatti un buon numero anche al mare), ma nella maggior parte dei casi si verifica che i bambini, al contatto con la neve, vengano attratti dallo sci; quasi tutte queste «case» hanno inoltre a loro disposizione almeno un maestro di sci.

In Italia non si può dire che si sia all'avanguardia come organizzazione di tali istituti; più che altro manca un efficiente servizio di collegamento e di propaganda turistica intorno ai Kinderheim esistenti, e questo a dispetto di una fantomatica Associazione Kinderheim Italiani (AKI) con cui è assai difficile venire a contatto. Per informarsi poi sui prezzi l'unico modo è di rivolgersi direttamente ai Kinderheim stessi. Un qualsiasi Ufficio del Turismo svizzero vi potrà invece fornire un aggiornato elenco di tutte le «case per bambini» di quel Paese, compresi i prezzi, l'ubicazione e le lingue che vi si parlano. Questa mancanza di propaganda è un fatto particolarmente grave per un paese come l'Italia, in cui il turismo è una delle maggiori industrie nazionali.

I Kinderheim sono una istituzione lo-devole anche dal punto di vista scolastico: quasi tutti prevedono infatti un doposcuola o, perlomeno, l'assistenza di maestre qualificate. Molto curati sono pure gli aspetti sanitario e psicologico (cui provvedono esperti pediatri) e il servizio di pronto soccorso in caso di incidenti. L'aspetto psicologico riveste una grande importanza nella vita del Kinderheim; i direttori sono tutti persone

Sulle orme degli altri paesi alpini, anche in Italia stanno prendendo piede i Kinderheim. Le «case per bambini» potrebbero essere, se bene organizzate, un ottimo trampolino per la pratica dello sci fin dai primi anni di vita. In questo servizio vi presentiamo alcuni Kinderheim italiani.

altamente qualificate nel campo educativo, che si preoccupano di guidare e di assistere i piccoli ospiti nelle loro prime esperienze di vita sociale. I figli unici, che tante preoccupazioni danno ai genitori proprio sotto il profilo psicologico, trovano spesso il loro giusto equilibrio a contatto con altri coetanei.

Tra le stazioni invernali italiane alla avanguardia per l'organizzazione delle «case per bambini» c'è Cortina d'Ampezzo. La più grande è Ca' de' Nani, che ha 50 posti letto ed ospita bambini dai 6 ai 14 anni; qui il soggiorno per il periodo natalizio costa 65.000 lire, comprese quattro ore al giorno di scuola di sci. Questo Kinderheim è però aperto solo nel periodo che va dal 20 dicembre al 10 gennaio; aperti tutto l'anno sono invece gli altri tre Kinderheim di Cortina: La Meridiana, Il Sole e La Casetta. Il Sole, in particolare, ospita anche bambini di un anno. A Claviere c'è il Guardaval (aperto solo nel periodo natalizio) che ha alle proprie dipendenze un maestro della locale scuola di sci. La retta è di 76.000 lire; oltre alla direttrice vi sono quattro assistenti, i posti disponibili sono 28. Mandare i figli all'Istituto Alpino Svizzero di Gressoney St. Jean costa invece 4.000 lire al giorno, per un minimo di 14 giorni (nel prezzo non è compresa la scuola di



SI! nel gran sole delle ALPI FRANCESI DEL SUD

Qui il sole è di casa: uno spettacolo meraviglioso che ogni giorno si rinnova. Godetelo anche voi, il gran sole delle Alpi Francesi del Sud, in queste modernissime stazioni create proprio per lo sci e perfettamente attrezzate anche per il "dopo-sci"

- MONGINEVRO**
- SERRE-CHEVALIER**
- PRA-LOUP**
- VARS**
- AURON**
- VALBERG**

E che volete di più? Anche Honoré Bonnet il "mago" della squadra francese ha scelto per la sua scuola le Alpi Francesi del Sud. Venite, è splendido... di giorno sciate nel sole e alla sera vivete nella gaia atmosfera dei locali alla moda.

Per informazioni dettagliate rivolgetevi all'Ente Nazionale del Turismo Francese o al vostro Agente di viaggio.

GRATIS

Scrivete il vostro nome e indirizzo nell'apposito spazio di questo tagliando e speditelo SUBITO a:
ENTE NAZIONALE DEL TURISMO FRANCESE, Via Sant'Andrea 5, Milano. Riceverete GRATIS una documentazione a colori sulle stazioni delle Alpi Francesi del Sud.

Per favore scrivete in stampatello

NOME

COGNOME

VIA n.

CITTÀ Prov.

sci); in questo istituto sono previsti anche corsi di lingue straniere, oltre alla normale attività didattica. La retta giornaliera a Villa Malina, Courmayeur, è di 5.300 lire, compreso anche il maestro di sci. A Madesimo c'è il Kinderheim Vanossi, dove il soggiorno minimo è di un mese e viene a costare 120.000 lire; oltre allo sci i bambini possono praticare il pattinaggio sulla pista privata dell'istituto.

Per quanto riguarda i Kinderheim stranieri sarebbe interessante tentare un raffronto con quelli di casa nostra, anche se la cosa si presenta piuttosto aleatoria, date le differenze di metodi, di costi, di tradizioni che dividono paese

da paese. Si può dire che da noi l'entità media della retta giornaliera si aggira sulle 5.500-5.700 lire tutto compreso, in Svizzera sui 16 franchi (2.300 lire circa) più le spese accessorie, in Austria sui 110 scellini (2.700 lire circa) anche qui più le spese accessorie. Per spese accessorie si intendono l'assistenza medica, il lavaggio e rammento della biancheria, le lezioni di sci e il supplemento per il riscaldamento. Nonostante ciò, come si può notare, i prezzi praticati all'estero sono inferiori ai nostri: forse anche in questo sta la ragione della poca diffusione che hanno raggiunto i Kinderheim in Italia.

BRUNO SEBASTIANI

I Kinderheim in Italia	Nome e indirizzo dell'Istituto	Posti letto	Età dei ragazzi ammessi	Retta giornaliera	Retta mensile
Cortina d'Ampezzo metri 1211	La Meridiana, via Zuel 22 tel. (0436) 2700	25	3-15		
	Il Sole, via Roma 20 tel. (0436) 2103	14	1-7		
	La Casetta, via Menardi 19 tel. (0436) 5021	12	5-12		
	Ca' de' Nani, via Pecol 24 tel. (0436) 2624	50	6-14	5500/6000	
Claviere metri 1760	Guardaval tel. (0122) 8814	28	6-15	6300	
Canove di Roana metri 1000	Villa Serena tel. (0424) 62472	50	1-14		
Courmayeur metri 1224	Villa Malina tel. (0165) 82356	40	4-14	5300	
Castione della Presolana metri 870	La Presolana, via S. Bernardo 12 tel. (0346) 31220	20	4-12	3800	
Filettino metri 1063	Gran Paradiso	50	3-14		
Gressoney St. Jean metri 1385	Istituto Alpino Svizzero tel. (0125) 85121	85	3-13	4000	
Madesimo metri 1580	Vanossi tel. (0343) 5411	20	4-10		120.000
Ponte di Legno metri 1258	I Folletti, via Marconi 33 tel. (0364) 91234	38	4-12		
Sappada metri 1073	Rosalpina tel. (0435) 69161	24	4-12		
Sopralbozano metri 1225	Villa Sote tel. 55145	18	4-12		

I « Kinderheim » di Gressoney Saint Jean, Castione della Presolana e Madesimo non comprendono, nei prezzi esposti, alcune spese accessorie.

3

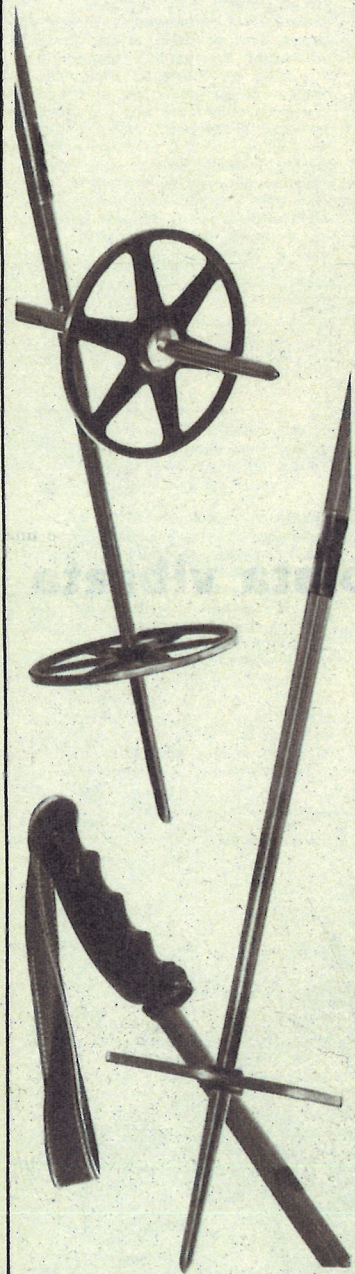
ttt

Forti della esperienza nel campo del ciclismo da competizione nel quale predominiamo per la costruzione di particolari in lega leggera usati dai più noti campioni di tutto il mondo.

Presentiamo:

il nuovo bastoncino da sci brevettato

prodotto con la stessa tecnica delle costruzioni aeronautiche.



tecno tubo torino

APPENNINO

Sulle montagne delle Marche e del Lazio stanno fiorendo stazioni invernali che - potenzialmente - non hanno nulla da invidiare alle « regine » delle Dolomiti. Località di sicuro avvenire, che esercitano un forte richiamo sugli sciatori delle città dell'Italia Centrale (Roma per prima). Lo sviluppo degli impianti e dell'organizzazione sportiva.

SARNANO E I SUOI "SATELLITI"

Le pareti appenniniche prospicienti la costa adriatica marchigiana, accolgono tra i loro rilievi montuosi, località che molti fattori - l'altitudine, il clima temperato dalla vicinanza del mare e un prodigioso risveglio turistico - concorrono a segnalare tra le più dotate ed ospitali di tutti gli Appennini. Tra queste primeggia Sarnano in Valle del Tenacolo, che da qualche anno affianca alla sua accreditata fama di centro di cura idrotermale uno sviluppo sempre più consistente nel settore degli sport invernali.

Lo sci trova la sua palestra in una fitta punteggiatura di piste nevose inerpicate lungo le alture che racchiudono il paese in una conca molto pittoresca e conferiscono alle discese una inclinazione moderata che ben si addice anche a sciatori provvisti soltanto di qualche nozione di tecnica sciistica.

I principali satelliti della zona bianca di Sarnano sono Sassotetto, a soli 12 chilometri, dalla località principale, e la Maddalena; in loro vaste ed aperte distese prative si accede mediante una comoda strada asfaltata o per mezzo di una ben congegnata rete di impianti. «La strada della montagna» con cui gli automobilisti possono raggiungere Sassotetto riserva loro un ottimo e vario percorso, e 12 chilometri di meravigliosi scorci panoramici che spaziano sui monti Sibillini. A sei chilometri da Sarnano si trova Piobbico, località di partenza della funivia, che giunge a Fonte Lardina (metri 1350), collegata a sua volta a Sassotetto e alla Maddalena da una telecabina. Nei pressi della stazione di partenza sono stati ubicati dei locali adibiti a servizi igienici. Questa ed altre innovazioni verranno ad arricchire nella stagione in corso, il patrimonio turistico locale che può vantare già un ottimo livello.

Altre iniziative sono state rivolte a due interessanti tracciati di discesa,



serviti da sciovia e telecabina: la « pista del Canalone » interamente rinnovata e liberata dal materiale depositatosi sul fondo nel corso dell'estate e quella dell'«Acqua calda» che, con un tracciato parallelo alla prima, favorirà un deflusso più rapido di sciatori e offrirà a quelli meno esperti un percorso più agevole. L'attrezzatura sportiva di Sarnano può dirsi ormai completa, anche per quanto riguarda la rete di impianti, a cui se ne è aggiunto un altro di recente costruzione, che con il primo innevamen-

ALTITUDINE: metri 539 - **DISTANZA:** da Macerata, km. 39 - da Roma km. 212.

IMPIANTI

• Funivia Piobbico, da metri 820 a metri 1280, una corsa lire 200 • Telecabina Sassotetto, da metri 1280 a metri 1610, una corsa lire 250 • Sciovia Sassotetto, da metri 1310 a metri 1512, una corsa lire 200 • Sciovia Faggetta, lunghezza metri 500, dislivello metri 80, una corsa lire 100 • Sciovia Della Capannina, lunghezza metri 550, dislivello metri 150, una corsa lire 180 • Sciovia Baby, lunghezza metri 320, dislivello metri 70, una corsa lire 90 • Abbonamento giornaliero lire 3000.

PISTE

• Della Faggetta, facile • Nuova Sciovia, media • Del Canalone, media • Valle di Sassotetto, facile • Dell'Acqua Calda, media • Dei Sibillini, media.

ALBERGHI

SECONDA CATEGORIA: • Hermitage, da lire 3200 a lire 5000. **TERZA CATEGORIA:** • Terme, da lire 3300 a lire 3500 • Eden, da lire 3500 a lire 3700. **QUARTA CATEGORIA:** • Rifugio La Sibilla, da lire 2500 a lire 3000. **PENSIONI:** • Al Cerchi, da lire 3500 a lire 3600 • La Villa, da lire 3200 a lire 3400 • Miramonti, lire 2800 • Al Pini, lire 2900 • Settimane Bianche da lire 20.000 a lire 28.500.

SCUOLA DI SCI

3 maestri e 5 aiuto maestri.

SERVIZI

• Pronto Soccorso • Ospedale • Stabilimento Termale • Cinema • Banca • Farmacia • Night.

to ha inaugurato la sua attività al servizio dei campi della Maddalena, indicati per lo sci invernale, eccellenti per quello primaverile.

Questi i dati tecnici che contrassegnano l'atto di nascita della nuova sciovia: 600 metri di lunghezza, 200 metri di dislivello e portata oraria di 500 persone. Altri impianti scioviari solcano la zona in direzione della Maddalena e di Sassotetto. Le piste si articolano in una grande varietà e possibilità di discese, pur mantenendosi sempre ad un livello di media difficoltà; offrono quindi ai più abili validi spunti di allenamento e agli altri molte occasioni di praticare discese alla portata delle loro capacità ma con tracciati vari ed interessanti.

I principianti e gli sciatori che vorranno migliorare il loro stile potranno contare sull'insegnamento dei tre maestri e dei cinque aiuto maestri dell'ottima scuola di sci.

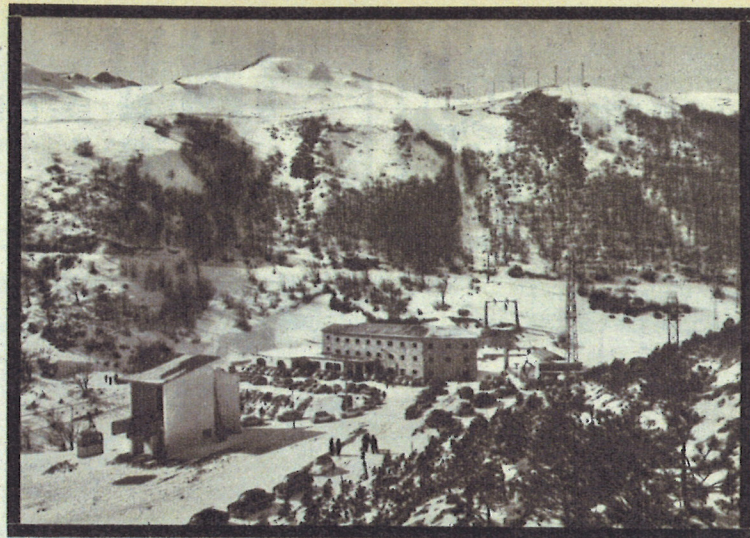
Le attrezzature ricettive e di svago sono nate con qualche anno di anticipo su quelle sportive; infatti Sarnano prima ancora di allargare i suoi orizzonti al turismo invernale, aveva come centro di cura, una organizzazione adeguata ad un pubblico numeroso seppur diverso da quello attuale.

Gli esercizi alberghieri, il cinema, i ritrovi, i locali notturni, la piscina, i negozi, sono infatti quelli di una cittadina in cui la tradizione alberghiera e l'ospitalità vantano molti anni d'esperienza. Anche nelle località adiacenti il livello sta adeguandosi al rinnovato ritmo che comporta, specie durante la prolungata stagione sciistica, un ingente afflusso turistico: a Sassotetto oltre all'ottimo albergo rifugio «La Sibilla» è sorto un moderno albergo di seconda categoria, «L'Hermitage». Il turismo invernale ha conferito a Sarnano un nuovo fermento di iniziative e la strada imboccata ci sembra la più giusta per conseguire importanti affermazioni in campo nazionale.

SCI '69



a cura di
MARIOLA FURCHT,
MAGDA ROSSI,
MARCO RAO-TORRES e
BRUNO SEBASTIANI



FORCA CANAPINE

Sul confine umbro marchigiano, la località di Forca Canapine divide il suo territorio tra i comuni di Norcia (Perugia) e Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Il Monte Vettore, sui cui crinali si adagia il valico, gode di ottimo e prolungato innevamento dovuto in parte all'esposizione a nord delle sue piste.

Esse si articolano su tracciati vasti e su percorsi generalmente facili o su campetti. «La Madonnina», per le sue caratteristiche, può essere praticata da sciatori alle prime armi mentre è in grado di offrire una soddisfacente discesa anche a quelli di media levatura. Anche la n. 1 e la n. 2 rientrano nella categoria delle piste di medio livello; di maggiore impegno «La Nordica».

Molte le manifestazioni a carattere sportivo sulle nevi di Forca Canapine: dal Gran Premio Primi Sci ai Campionati Provinciali, all'autosciatoria Foligno-Norcia. La rete di impianti comprende una seggiovia che sale fino ai metri 1654 di Monte Cappelletta, e cinque sciovie di cui una al servizio del Campetto scuola. Altri impianti di risalita di più modesto livello verranno ad integrare l'efficiente ritmo di quelli attualmente in funzione.

Una scuola di sci, guide alpine e una pista di pattinaggio sono al servizio dei turisti dediti agli sport della montagna.

L'attrezzatura alberghiera è ad ottimo livello: l'albergo Canapine e il rifugio Ascoli sono in grado di garantire, con la loro ospitalità, le migliori premesse per un piacevole soggiorno; accoglienti e confortevoli anche le pensioni Silvanella e Kapriol.

ALTITUDINE: metri 1543 - **DISTANZA:** da Ascoli Piceno km. 50 - da Roma km. 160.

IMPIANTI

● Seggiovia del Monte Cappelletta, da metri 1500 a metri 1650, portata oraria 300 persone, una corsa lire 100 ● Sciovia Pian Piccolo, da metri 1400 a metri 1600, portata oraria 300 persone, una corsa lire 200 ● Sciovia Madonnina, da metri 1620 a metri 1630, portata oraria 300 persone, una corsa lire 1000 ● Sciovia Pantani, da metri 1600 a metri 1690, portata oraria 400 persone, una corsa lire 100 ● Sciovia Campo Scuola, da metri 1500 a metri 1522, portata oraria 300 persone, una corsa lire 50 ● Sciovia Valletta, da metri 1450 a metri 1500, portata oraria 300 persone, una corsa lire 50 ● Abbonamento giornaliero lire 2000 ● Riduzioni e corse gratuite per gli abbonati di Nevesport.

PISTE

● Nordica, lunghezza metri 1000, difficile ● N. 1, lunghezza metri 1700, media ● N. 2, lunghezza metri 1400, media ● Madonnina, lunghezza metri 600, media.

ALBERGHI

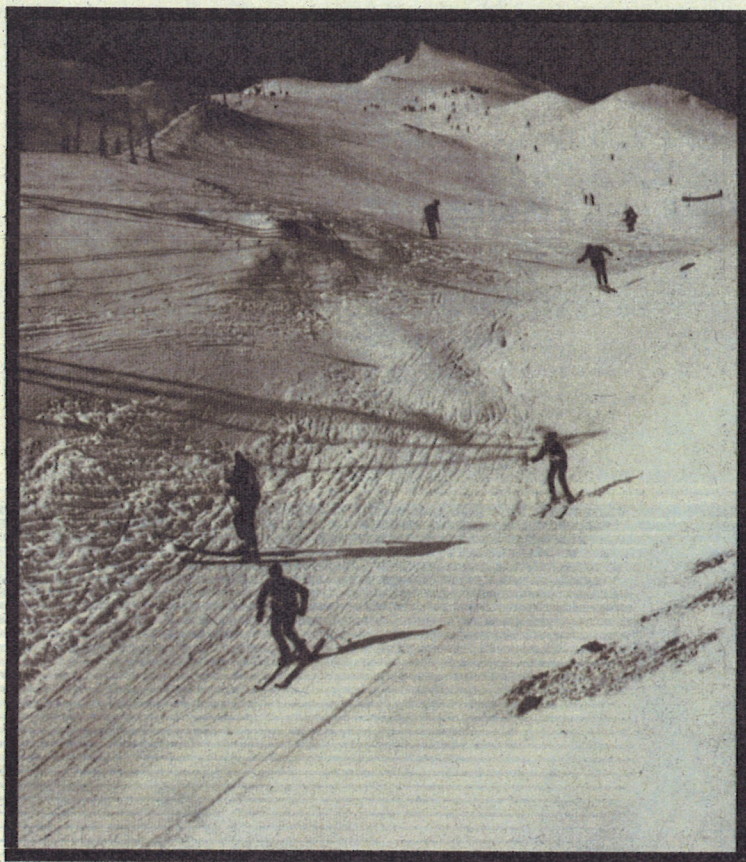
TERZA CATEGORIA: ● Canapine, lire 4000. **PENSIONI:** ● Silvanella, lire 3500 ● Kapriol, lire 3500 ● Rifugio Ascoli, lire 3000.

SCUOLA DI SCI

1 maestro, 2 aiuto maestri.

SERVIZI

● Pronto Soccorso ● Noleggio sci ● Sala giochi.



FRONTIGNANO DI USSITA

ALTITUDINE: metri 1342 - **DISTANZA:** da Macerata km. 72 - da Roma km. 173.

IMPIANTI

● Seggiovia Malghe del Cornaccione, da metri 1300 a metri 1979, portata oraria 200 persone, una corsa lire 350, abbonamento per cinque corse lire 1500 ● Seggiovia Le Sallere, da metri 1300 a metri 1550, portata oraria 400 persone, una corsa lire 250, abbonamento per dieci corse lire 2000 ● Sciovia del Cornaccione, da metri 1979 a metri 2000, portata oraria 800 persone, una corsa lire 100, abbonamento per cinque corse lire 400 ● Riduzioni per gli abbonati di Nevesport.

PISTE

● Canalone, lunghezza metri 3000, difficile ● Selvapiana, lunghezza metri 3000, difficile ● Cornaccione, lunghezza metri 4000, media ● Schiancio, lunghezza metri 1500, facile ● Le Sallere, lunghezza metri 1000, facile.

ALBERGHI

(A Frontignano): ● Domus Laetitiae, da lire 2500 a lire 3500 ● Rifugio CAI Macerata, da lire 2500 a lire 3500 (nel fondovalle). **PENSIONI:** ● Pensione Montebovi, da lire 2500 a lire 3500 ● Pensione Tre Vescovi, da lire 2500 a lire 3500 ● Pensione Italia, da lire 2500 a lire 3500.

SERVIZI

● Pronto Soccorso ● Ambulatorio Medico ● Noleggio sci.

Sotto la denominazione di Ussita sono comprese varie piccole frazioni che offrono, per le loro risorse panoramiche, paesistiche e per l'ottimo innevamento varie ed interessanti occasioni sia agli sciatori che agli escursionisti. La più dotata ed idonea alla pratica degli sport invernali è quella di Frontignano a soli 10 chilometri dalla località capoluogo e in posizione molto pittoresca alle falde del Monte Bove (2169 metri).

Un accogliente albergo con giardino costituisce la principale risorsa locale nel settore ricettivo, a cui il rifugio del C.A.I. «Città di Macerata» offre una gradevole alternativa: altre pensioni nella vicina frazione di Vallazza. Di particolare interesse, tra le piste della zona, quella che con facile percorso ed esposizione a nord est, copre con i suoi sette km. i 300 metri di dislivello tra la quota 1500 e quella di 1800 metri.

Più a monte, a metri 1900 si trova un'altra breve zona bianca che comprende i campi del Cornaccione. Due moderni impianti di risalita servono la zona di Frontignano: uno skilift e una seggiovia che porta a Monte Bocco (metri 2052).

BOLOGNOLA COME UNA MINIERA

Sulla scia di Sarnano molte delle località marchigiane stanno aprendosi il varco nell'ambito del turismo invernale, sfruttando tra l'altro le ottime premesse naturali, specie nella zona dei Monti Sibillini, fulcro dell'interesse turistico della regione umbra. La loro catena, come una miniera inesauribile, offre, se opportunamente sfruttata, belle piste nevose ed interessanti escursioni.

Bolognola rappresenta uno dei più validi punti d'appoggio turistico di questa zona e si segnala tra i centri più affermati e promettenti. Il centro abitato, composto da piccoli borghi come Villa Pepoli, Villa Malvezzi, Villa Bentivoglio, guarda — dominandola — verso la Valle del Fiastrone ed alle spalle è sovrastata dal Monte Rotondo, dal Monte Manardo e dal Sassotetto, che offrono buone occasioni agli sportivi e ai turisti.

Vi si accede per ferrovia con stazione a Camerino, da cui dista 33 chilometri o dalla strada panoramica, detta «della Montagna». I suoi campi di neve ubicati in zona Pintura a quota 1300-1400 metri e in zona Monte di Castel Manardo da metri 1480 a metri 1680, sono dotati di sciovia ed oltre allo sci turistico ospitano anche molte gare regionali.

Qui sopra: un impressionante muro di neve che rende bene l'idea circa la consistenza dell'innevamento a Sarnano. Sullo sfondo i campi di sci di Sassotetto. In alto a destra: una veduta della stazione della funivia. Qui di fianco: particolare della pista Nuova Sciovia.

APPENNINO

SCI
'69

INVERNO DI SOGNO AL TERMINILLO



I Reatini, disposti a corona intorno alla conca di Rieti, accolgono sulle pendici della loro più elevata montagna, il Monte Terminillo, una delle più rinomate stazioni invernali dell'Italia Centrale. La compongono alcune piccole località di cui quella di Pian de' Valli a metri 1620 è la principale; seguono Prà di Rocco (metri 1575); Campo di Togo (metri 1650) e Campo-forogna (metri 1775). Favorita dalla felicissima conformazione del terreno e dall'ottimo innevamento, l'organizzazione turistica del Terminillo ha saputo valorizzare queste risorse con un'attrezzatura turistica e sportiva che niente ha da invidiare a quella di molte note località delle Dolomiti.

Le possibilità di alloggio sono innumerevoli e veramente rispondenti ad ogni tipo di esigenza, dai molti alberghi di tutte le categorie, alle pensioni, alle baite, ai rifugi e alle ville private. Un cinema, un dancing e molte iniziative d'ogni genere danno vita ad una movimentata stagione invernale ed assicurano ore di svago e di distensione adeguate al suo intenso ritmo sportivo. Una autostrada panoramica conduce a Pian de' Valli da cui parte una funivia per il Terminiluccio (metri 1873).

Un'altra zona dotata di stupende distese di neve, la Sella della Leonessa (metri 1820), dispone anche di Ri-



DYNAMIC SPECIAL

(CON CALZATA DEL PIEDE DALLA PARTE POSTERIORE)

SCARPONE DA SCI PRODOTTO
DAL CALZATURIFICIO

Calzaturificio
SIDISPORT Maser - TV (Italy)

SIDISPORT

IMPIANTI

● Funivia Terminillo, da metri 1630 a metri 1660, portata oraria 500 persone, una corsa lire 200 ● Sciovia Togo, da metri 1610 a metri 1762, portata oraria 500 persone, una corsa lire 150 ● Sciovia Terminillo, da metri 1589 a metri 1680, portata oraria 400 persone, una corsa lire 300 ● Sciovia Cardito Sud, da metri 1589 a metri 1708, portata oraria 540 persone, una corsa lire 100 ● Sciovia Terminillo 2, da metri 1589 a metri 1660, portata oraria 600 persone, una corsa lire 300 ● Sciovia Cardito Nord, da metri 1482 a metri 1685, portata oraria 500 persone, una corsa lire 200 ● Sciovia Carbonale, da metri 1506 a metri 1653, portata oraria 518 persone, una corsa lire 150 ● Sciovia Campo Scuola, da metri 1550 a metri 1645, portata oraria 500 persone, una corsa lire 100 ● Sciovia Campo Fiorito, da metri 1634 a metri 1680, portata oraria 400 persone, una corsa lire 70 ● Sciovia del Colle, da metri 1600 a metri 1707, portata oraria 332 persone, una corsa lire 100 ● Sciovia dell'Anello, da metri 1600 a metri 1760, portata oraria 600 persone, una corsa lire 100 ● Sciovia Est, da metri 1695 a metri 1852, portata oraria 600 persone, una corsa lire 200 ● Sciovia del CAI, da metri 1850 a metri 1920, portata oraria 450 persone, una corsa lire 100 ● Seggiovia Terminillo, da metri 1695 a metri 2105, portata oraria 600 persone.

PISTE

● Terminillo, lunghezza metri 4500, difficile ● Funivia 4, lunghezza metri 3000, difficile ● Funivia 5, lunghezza metri 3000, media ● Terminillo, lunghezza metri 2800, media ● Cardito, lunghezza metri 2500, media ● Togo, lunghezza metri 1800, facile ● Carbonale, lunghezza metri 1500, facile ● Campo Scuola, lunghezza metri 1000, facile ● Fiorito, lunghezza metri 1200, facile ● Del Colle, lunghezza metri 1300, facile ● Dell'Anello, lunghezza metri 1400, facile ● Est, lunghezza metri 1900, media ● Del CAI, lunghezza metri 1200, facile.

ALBERGHI

SECONDA CATEGORIA: ● Savoia Belvedere, lire 4500 ● CIT, lire 4500 ● Cristallo, lire 4500 ● Genzanella, lire 4500 ● Roma, lire 5000 ● Togo Palace, lire 6000. TERZA CATEGORIA: ● Bucaneve, lire 4500 ● Cavallino Bianco, lire 4500 ● Stella Alpina, lire 4500. PENSIONI: ● Piccola Baia, lire 4000 ● Belsito, lire 3500 ● Della Funivia, lire 3500 ● Fusacchia, lire 3500 ● Ghiaccio, lire 4000 ● La Lucciola, lire 3700.

SCUOLA DI SCI

16 maestri, 2 aiuto maestri e 2 nurses.

SERVIZI

● Pronto Soccorso ● Farmacia ● Ambulatorio medico ● Cinema ● Night Banca Pattinaggio ● Noleggio sci ● Officina meccanica.



A sinistra: l'arrivo di una gara al Terminillo. Qui sopra: il Pian de' Valli sul Terminillo; è il più conosciuto ed apprezzato ritrovo degli sciatori nella zona. Nelle giornate festive l'affollamento è tale da richiedere... una disciplina del traffico.

fugio Alpino. A Campoforogna vi sono altre piste con ottimo innevamento che si prolunga fino alla primavera. Molte di queste discese, servite da moderni impianti meccanici e com-

prendenti ogni livello e grado di difficoltà, hanno richiamato sulla montagna di Roma masse di sportivi attirati anche dalle numerose competizioni a carattere nazionale che hanno luogo durante la stagione. Tra le più importanti il Campionato Italiano Juvenes e la finale Gran Premio Primi Sci. Altre gare sono indette dalla scuola di sci, a cui collaborano un buon numero di maestri ed aiuti. Le piste contrassegnate da una numerazione

progressiva sono moltissime ed estremamente varie per lunghezza e caratteristiche di percorso.

Nelle giornate di sole pieno, il panorama che si gode dalla cima della «Montagna di Roma», a cavallo tra i due versanti appenninici, è di una ampiezza e di una bellezza incomparrabili: una sintesi di distese degradanti verso l'azzurro del Tirreno e dell'Adriatico che ne delimitano, dai due lati l'orizzonte.

TESSITURA MECTEX - ERBA (COMO)

tessuti per l'abbigliamento sportivo



presenta il campionario dei "MONDIALI"
INVERNO 1969/70



LA THUILE VALRUTOR

ANCORA PIU' VICINA E PIU' BELLA!

La Thuile, sempre più bella e sempre più vicina: ora vi si arriva facilmente con la nuova autostrada dello sci: è una splendida passeggiata attraverso la bellissima Valle d'Aosta. Si scia sul ghiacciaio, si scia su ampie lunghe discese aperte e nel bosco. Chi invece cerca quiete, sole e distensione, rimane a guardare dalla finestra di casa i bambini che sciano sul campetto di fronte. Una modernissima funivia e sei skilift riportano velocemente fino a 2580 metri senza rischio di code esasperanti.

Approfittate delle eccezionali condizioni che vi offrono le settimane bianche fino al 15/2 e dal 24/2 a' 29/3, a prezzi speciali "tutto compreso" per persona:

senza scuola sci	6 giorni (Lun./Sab.)	con scuola sci
L. 31.000		L. 36.000
L. 39.000	7 giorni (Lun./Dom.)	L. 44.000

OFFRITEVI UNA SETTIMANA DI SOGNO NELL'INCANTO DI LA THUILE!



Kilometro Lanciato



Fornitore delle squadre azzurre a Grenoble

MILANO ITALY

PRIMA FABBRICA ITALIANA CASCHI DA SCI

APPENNINO

SCI '69

Qui sotto: la partenza di uno skilift sul Monte Livata. Qui la neve è presente, a volte, già dalla fine di ottobre, e vi rimane, ottimamente sciabile, fino ad aprile inoltrato.



MONTE LIVATA HA... L'AVVENIRE ASSICURATO

La zona di Monte Livata si trova a 14 chilometri da Subiaco, pittoresca cittadina in Valle dell'Aniene, in direzione Nord-Est rispetto a quest'ultima. Il suo paesaggio carico di toni pittoreschi e suggestivi, ha ispirato qualche anno or sono, ad un ristretto gruppo di appassionati, il progetto di inserirla in quel vivissimo fenomeno di risveglio turistico che sta verificandosi nell'Italia centrale. La recentissima estrazione di questa località ci fa guardare con fiducia al suo avvenire se consideriamo la strada percorsa in così breve tempo nella direzione del turismo invernale, ma ci impone anche una paziente attesa per vedere la attuazione di progetti rivolti alla soluzione di problemi primari come quello della luce elettrica, di cui alcune zone sono ancora prive, e quello delle comunicazioni stradali.

Comunque questi problemi sono già in via di soluzione e l'elaborazione del progetto esecutivo della superstrada di collegamento Subiaco-Livata è già stata assegnata ad esperti specializzati. Stando alle previsioni, non si tratta che di attendere fino al maggio di quest'anno. Questa strada consentirà anche la visita ai monasteri benedettini che rientrano nel novero dei monumenti di maggior interesse del Lazio e convoglierà verso la montagna di Subiaco buona parte del turismo invernale del sud.

Tra le iniziative intraprese e già realizzate, una di quelle di cui Livata va giustamente orgogliosa è l'istituzione del suo sci club, che ha dovuto attendere qualche annetto prima di incontrare i primi riconoscimenti e le prime meritate affermazioni. Il maestro Sandrini della scuola di Passo Tonale ha istituito un corso agonistico per gli iscritti più giovani ed uno normale aperto agli altri. Tuttavia si stanno già muovendo i primi passi per organizzare una regolamentare scuola di sci come succursale di quella già affermatissima di Ponte di Legno-Tonale.

Il complesso meccanico conta già nove impianti, per alcuni dei quali sono già in programma innovazioni e rammodernamenti, al servizio di un nutrito numero di piste di diversa difficoltà che si sviluppano nelle zone di Bandita, Campo dell'Osso e Monna dell'Orso per un'estensione complessiva di una ventina di chilometri. Tra i pendii e le pieghe di questi rilievi il fondista troverà il suo paradiso, il discesista una vasta gamma di scelte, dalle piste più facili a quelle più ardue.

ALTITUDINE: metri 1324 - **DISTANZA:** da Roma km. 89.

IMPIANTI

- Sciolvia La Bandita, portata oraria 600 persone, una corsa lire 150
- Sciolvia Fascia, portata oraria 600 persone, una corsa lire 300
- Sciolvia Monna dell'Orso, portata oraria 600 persone, una corsa lire 300
- Sciolvia Fossa dell'Acero, portata oraria 600 persone, una corsa lire 150
- Sciolvia Valletta, portata oraria 250 persone, una corsa lire 150
- Sciolvia Cesonetto, portata oraria 250 persone, una corsa lire 150
- Sciolvia Rotoli, portata oraria 250 persone, una corsa lire 150
- Sciolvia Campo dell'Osso, portata oraria 250 persone, una corsa lire 150
- Sciolvia Campo Minio, portata oraria 360 persone, una corsa lire 75
- Abbonamenti: giornaliero feriale lire 1500, giornaliero festivo lire 2000
- Corse gratuite per gli abbonati di Nevesport.

PISTE

- La Fascia, lunghezza metri 2500, media
- Direttissima, lunghezza metri 1300, difficile
- Nera, lunghezza metri 1200, difficile
- Cesone, lunghezza metri 500, media
- Valletta, lunghezza metri 500, facile
- Cesonetto, lunghezza metri 500, facile
- Monte Rotoli, lunghezza metri 400, facile
- Verde, lunghezza metri 1200, facile
- Rossa, lunghezza metri 600, media
- Fossa dell'Acero, lunghezza metri 400, media
- Il Giro, lunghezza metri 800, facile
- Monna dell'Orso Verde, lunghezza metri 3500, facile
- Monna dell'Orso Rossa, lunghezza metri 1600, media
- Monna dell'Orso Nera, lunghezza metri 1200, difficile.

ALBERGHI

- SECONDA CATEGORIA: • Livata. TERZA CATEGORIA: • Italia • Europa. QUARTA CATEGORIA: • Da Cecchina.

SERVIZI

- Pronto Soccorso • Noleggio sci • Night.

IL GIGANTE DEI VOCABOLARI

CIAK

Ancora una volta Selezione dal Reader's Digest ci propone un'opera di grande interesse per il pubblico più vasto, un'opera che tuttavia, pur nel suo intento divulgativo, ha come qualità pre-cipua il rigore scientifico. Si tratta del «Vocabolario Illustrato della Lingua Italiana» di Giacomo Devoto, un luminare della linguistica il cui nome non ha bisogno di commento, e di Gian Carlo Oli, un giovane valente linguista della scuola fiorentina, che si sono valse della collaborazione di moltissimi specialisti delle varie discipline, soprattutto di quelle tecnico-scientifiche.

Frutto della fattiva collaborazione di due case editrici dell'importanza e della serietà di Selezione dal Reader's Digest e della Le Monnier, il nuovo vocabolario si inserisce con caratteri suoi propri fra le pubblicazioni lessicografiche, recenti e meno recenti, attualmente reperibili sul mercato. Quello che salta subito all'occhio è la mole inusitata: sono più di 3.000 pagine, suddivise in due volumi dall'aspetto imponente. Una simile mole si spiega quando si pensi che le voci registrate sono oltre 158.000 più del doppio di quelle che solitamente entrano a far parte di un vocabolario della lingua.

In tutte le sue parti è ricca di disegni dal tratto nitido e dall'aspetto piacevolissimo, la cui funzione non è solo decorativa perché, accompagnati da didascalie e vaste nomenclature diventano un vero e proprio complemento al testo e gli conferiscono una evidenza immediata. Alle migliaia di illustrazioni in bianco e nero si aggiungono le 68 tavole a quattro colori, eseguite con una cura veramente eccezionale e improntate volta a volta a un minuzioso realismo (ad esempio nel caso dei fiori o dei funghi o nel caso delle riproduzioni fotografiche delle conchiglie o delle maschere etniche) o a un efficace schematicismo astratto (ad esempio nel caso in cui si prospetta visivamente il risultato delle più aggiornate ricerche sul complesso meccanismo dell'ADN).

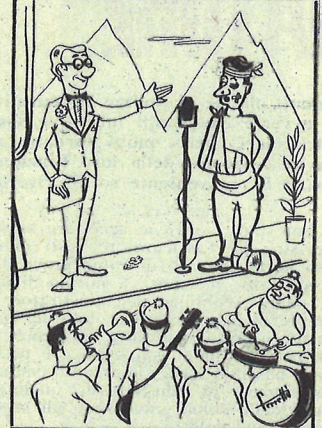
«VOCABOLARIO ILLUSTRATO DELLA LINGUA ITALIANA». 2 Volumi - 3.104 pagine - 7.000 illustrazioni - Lire 23.250 oppure 10 rate da L. 2.600.

NEGOZIANI ITALIANI «STUDIANO» IN SAVOIA

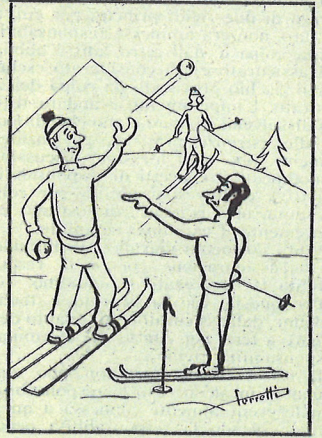
Non è la solita comitiva in gita: sono alcuni dei principali negozianti di articoli sportivi dell'Alta Italia durante un viaggio di studio compiuto in Savoia dal 6 al 12 gennaio scorsi. Hanno visitato la ditta Salomon e molti negozi per rendersi conto dello sviluppo del settore in Francia. Nella foto distinguamo le signore Merati e Fojanini, e i signori Franchitti, Bagnara, Niccoli, Piantanida, Grizzetti e Colombo.



RISO BIANCO...



Festival della canzone dello sciatore.
— Tony Tomas vi canterà «Son caduto ai tuoi piedi».



Retrogrado, matusa! Tiri ancora le palle di neve? Non sai che oggi si tirano uova e pomodori?



LE OLIMPIADI INVERNALI DI KITZBÜHEL

Potenza del cinema! E' riuscito a portare lo Olimpiadi a Kitzbühel. Nella cittadina austriaca si sta infatti girando un film in cui si immagina che i Giochi Invernali si tengano nella patria dell'Hannenkamm. Finora si è svolta una sola gara. Ha vinto l'immaginaria discesa libera dell'immaginaria Olimpiade un atleta... reale: Bill Kidd (nella foto). Gli conterà agli effetti dei punti Fis?

- Kandahar contestato. La svizzera Fernande Schmid-Bochatay ha lasciato in modo clamoroso St. Anton. Le condizioni della pista e la formula della più vecchia gara di sci alpino non erano di suo gradimento. E' andata a fare da apripista allo slalom gigante dei campionati della Svizzera Romanda.
- Marcello Paltrinieri, direttore sportivo di Sestriere, è stato nominato vicepresidente del comitato Arlberg-Kandahar. Membri per l'Italia, in seno al comitato stesso, sono Lamberto Cimini e il generale Giuseppe Fabre, in sostituzione di Fabio Conci e Piero Oneglio.

MIAS IN... RIVISTA

E' prossima l'uscita di una nuova rivista tecnica professionale, esclusivamente riservata ai produttori e ai dettaglianti dell'articolo sportivo. Si chiamerà MIAS, come l'omonimo Mercato Internazionale dell'Articolo Sportivo. Tratterà, in chiave mercantile, tutti gli sport.

La rivista, che è organo ufficiale dell'Assosport, ossia l'Associazione Italiana fra Produttori dell'articolo sportivo, avrà frequenza bimestrale. Sarà stampata in elegante veste tipografica e costituirà un indispensabile strumento di lavoro per chiunque operi nel settore.

La direzione è stata affidata a Guido Pietroni.



AZZURRO IL BOB EUROPEO

Cervinia, 26 gennaio, campionato europeo di bob a due: vincono Thaler-Durnthaler (nella foto) di Austria I.
Cervinia, 2 febbraio, campionato europeo di bob a quattro: sul podio Frigo, Basuino, Brancaccio e De Paolis. Quattro italiani per una inaspettata vittoria. Sono l'equipaggio di Italia II. Al termine della prima giornata hanno sessantacinque centesimi sul rumeno Panturu. Nella terza discesa ne perdono quarantacinque. Ultima prova: tutto da decidere. Venti centesimi di secondo possono anche essere un'inezia. Suspense. Scende Frigo: una bomba. l'12" e 21. E' il record della pista! La Romania non fa meglio e rimane seconda.

IL PROGRAMMA DEI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI

Gli assoluti si stanno approssimando. Anzi, per quanto riguarda le prove nordiche, sono già in pieno svolgimento.
I migliori atleti nazionali saranno impegnati a Tarvisio — per le discipline nordiche — e a Bardonecchia — per quelle alpine.
Questo il calendario delle manifestazioni. Tar-

visio: 6 febbraio, fondo 30 chilometri; 7 febbraio, fondo 5 chilometri femminile; 8 febbraio, fondo 15 chilometri e fondo per la combinata; 9 febbraio, staffetta 3x10 chilometri, salto per la combinata e salto speciale; 10 febbraio, staffetta 3x5 chilometri femminile; 11 febbraio, fondo 50 chilometri. Bardonecchia. 19 feb-

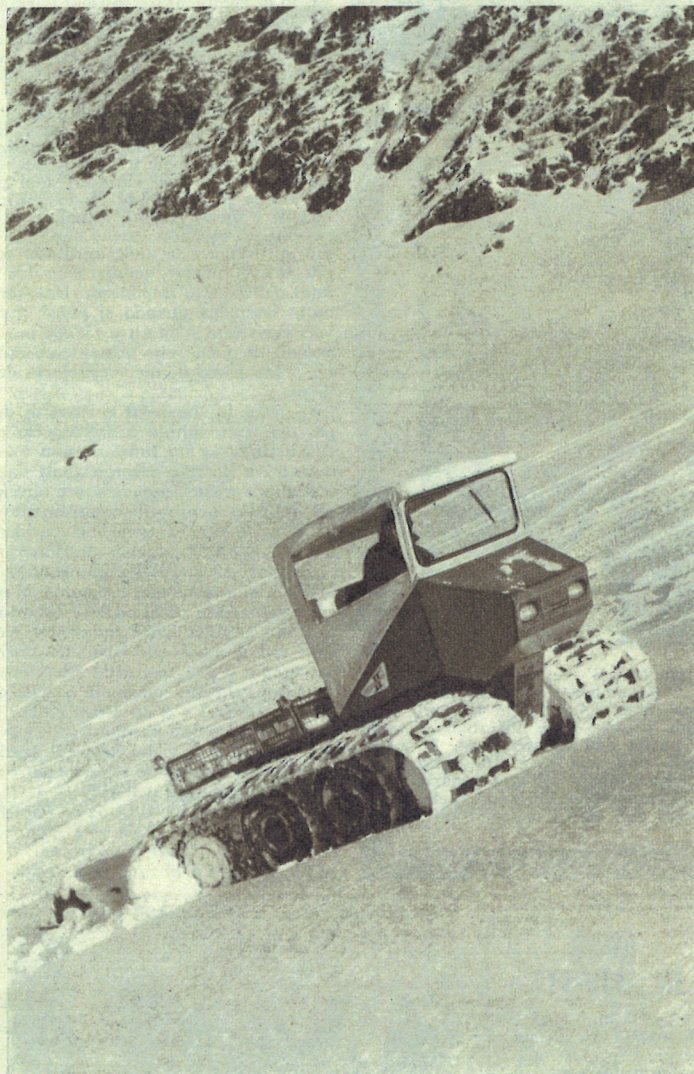
braio, slalom femminile; 20 febbraio, slalom gigante maschile; 21 febbraio, discesa femminile; 22 febbraio, discesa maschile e gigante femminile; 23 febbraio, slalom maschile.
I campionati italiani saranno, come al solito, un trampolino di lancio per molti giovani atleti, e un'occasione di conferenza per i nostri nazionali.

COURMAYEUR MONTE BIANCO

La stazione del Monte Bianco più modernamente attrezzata per l'alpinismo e per lo sci • 6 FUNIVIE • 3 TELECABINE • 11 TELESKI • 30 GUIDA E PORTATORI • 40 MAESTRI DI SCI • 50 ALBERGHI • 40 PENSIONI • 1000 ALLOGGI • SCUOLA DI SCI • SCUOLA DI ALPINISMO • 40 Grandi Discese Classiche Invernali e Primaverili: • ARP • THOULA • PAVILLON • VALLEE BLANCHE — LO SCI ESTIVO AL COLLE DEL GIGANTE E NELLA VALLEE BLANCHE — All'Arp davanti a 17 quattromila 360 gradi di gioia • Con le funivie del Chérouit dalla Cresta d'Arp al Colle della Seigne la più spettacolare passeggiata delle Alpi • SCIARE A 3500 METRI E RIPOSARE A 1200 s.l.m. NEL PIU' SPLENDDO PANORAMA DEL MONDO • «AUTOMOBILISTI: in un baleno a Courmayeur con la favolosa autostrada e superstrada del Monte Bianco» — Per informazioni: Monte Bianco S.p.A. - Courmayeur - Tel. 82.238 - 89.925 - Azienda Autonoma Courmayeur - Tel. 82.060 - Scuola Sci - Courmayeur - Tel. 82.477 - Società delle Guide - Courmayeur - Tel. 82.064

ISERAN

BATTIPISTA



Motore VW 1600	53 CV
Larghezza di lavoro	225 cm
Pendenze	60-90 %
Pressione sp.	28 gr/cm ²
Portata e Traino	400-800 kg

ALCUNI UTENTI ITALIANI:

— Seggiovia del San Marco	ASCOLI PICENO
— S.I.T.A.S.	LIVIGNO
— ERIKA s.r.l.	MONTE LIVATA
— Sciovie Monte Nerone	PIOBICO
— Amministrazione Provinciale	POTENZA
— S.A.T.I.T. S.p.A.	TARVISIO

150 CLIENTI IN EUROPA

MANCINI
MACCHINE SPECIALI PER LA NEVE

20123 MILANO - Via S. Vittore, 45 - Tel. 48.75.59

LA LEGGE

a cura
dell'avvocato
GIUSEPPE
CATALANO

TUTELA ASSICURATIVA DELLO SCIATORE

Su questa rivista, come altrove, sono frequenti offerte di polizze assicurative per gli sciatori. In via generale ciascuno avverte che simili iniziative sono utili e meritevoli di consenso. In via particolare, però, molti tardano ad aderire alle stesse perché non hanno una idea precisa della loro funzione. A cosa servono veramente le polizze offerte? E' conveniente sottoscriverle?

Il problema della tutela assicurativa dello sciatore, non impegnato agonisticamente, è stato avvertito soltanto da pochi anni: lo sviluppo dello sport invernale ha aumentato infatti con progressione geometrica i rischi derivanti dalla pratica dello sci e, conseguentemente, gli incidenti ed i danni alle persone ed alle cose.

Molti sono i discorsi aperti intorno a questo problema: si parla finanche della opportunità di polizze collettive stipulate, magari dagli Enti locali o da Consorzi, a tutela di tutti gli sportivi che frequentano determinate stazioni.

Al di qua di queste prospettive sono però alcune realizzazioni già compiute, cui è utile dedicare attenzione: si tratta, appunto, delle polizze dello sciatore che varie Compagnie offrono per coprire, specificatamente, i rischi di infortunio e di responsabilità civile.

Aderire a tali polizze è senz'altro consigliabile: lo sviluppo assicurativo di un settore è stato sempre un indice certo del progresso civile da esso raggiunto.

Per scegliere tra le varie offerte quella più rispondente alle proprie esigenze personali occorre esaminare le diverse condizioni contrattuali proposte e confrontarle, all'uopo tenendo presente, oltre ai costi, quanto segue.

ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

Questa forma assicurativa, che è tra le più sperimentate avendo avuto notevole sviluppo fin dalla seconda metà del secolo scorso, copre l'assicurato contro le lesioni corporali derivanti da causa violenta esterna e provocanti conseguenze determinate: morte, invalidità permanente, invalidità temporanea.

Non è da confondere con l'assicurazione di responsabilità civile, di cui appresso si dirà, seppure tale responsabilità possa derivare da infortuni causati a terzi, o con l'assicurazione contro la invalidità, dato che per questa è coperto il rischio di invalidità permanente derivante da qualunque causa, anche da malattia, mentre per l'assicurazione in esame è coperto il rischio di infortunio provocante varie conseguenze, anche la morte o la invalidità temporanea.

L'assicurazione contro gli infortuni può essere sia individuale sia collettiva ovvero cumulativa, a seconda che la garanzia sia prestata ad un singolo assicurato, indicato nominativamente, oppure ad un gruppo di assicurati, indicati nominativamente o anche numericamente o per categoria.

E' normale che l'assicuratore si impegni, oltre che alle prestazioni essenziali, anche a prestazioni accessorie, quali quelle di rimborsare, entro certi massimali, le spese di pronto soccorso, di trasporto, di cura.

Le polizze di cui si parla, peraltro, non sono generali, in quanto non coprono tutti i rischi di infortunio, ma sono invece speciali, nel senso che coprono i rischi di infortunio connessi con la attività sportiva sulla neve; pertanto, nel confrontare le offerte, conviene prestare particolare attenzione alle clausole che definiscono la attività per la quale le garanzie sono promesse.

Come pure conviene accertare se sia previsto che l'assicuratore resti obbligato anche in caso di colpa grave dell'assicurato: in effetti, a norma di legge, mentre l'obbligo dell'assicuratore è sempre escluso in caso di dolo del contraente o dell'assicurato o del beneficiario, per il caso di colpa grave è prevista la possibilità che sia assunto con apposito patto, in mancanza del quale gli effetti della colpa grave sono gli stessi prodotti dal dolo.

ASSICURAZIONE CONTRO LA RESPONSABILITA' CIVILE

Al contrario dell'altra, questa forma assicurativa è recente. La sua nascita fu per molto tempo impedita dalla coesistenza di due rigidi principi per cui, da un lato, non era ammessa responsabilità senza colpa e, dall'altro lato, l'obbligo dell'assicuratore era considerato escluso per il rischio provocato da colpa dell'assicurato. L'impedimento è andato tuttavia dissolvendosi, man mano che, di fronte alle esigenze pratiche, gli anzidetti principi sono stati messi in discussione e modificati: i concetti di responsabilità obiettiva e di responsabilità per colpa presunta, oggi correnti, dimostrano evidentemente il cammino compiuto.

Vinto l'ostacolo giuridico, il diffondersi dell'assicurazione contro la responsabilità civile è stato rapidissimo.

Per questa via l'assicurato è tenuto indenne, dall'assicuratore, di quanto deve pagare a terzi per effetto di determinate responsabilità civili.

Il rischio assicurato non può comprendere in alcun caso la responsabilità penale eventualmente connessa a quella civile: essendo la responsabilità penale di carattere personale, non può mai costituire rischio assicurabile, quand'anche la pena consista nel pagamento di una somma di danaro.

Ma neppure tutte le responsabilità civili sono assicurabili: non lo è quella derivante dal dolo dell'assicurato, mentre lo è quella derivante da colpa grave dello stesso, seppure manchi una specifica convenzione, ed a maggior ragione quella derivante da colpa minore; è da ritenere lo sia, benché esistano discussioni in materia, quella derivante da qualunque fatto, pure doloso, di persona di cui l'assicurato deve rispondere.

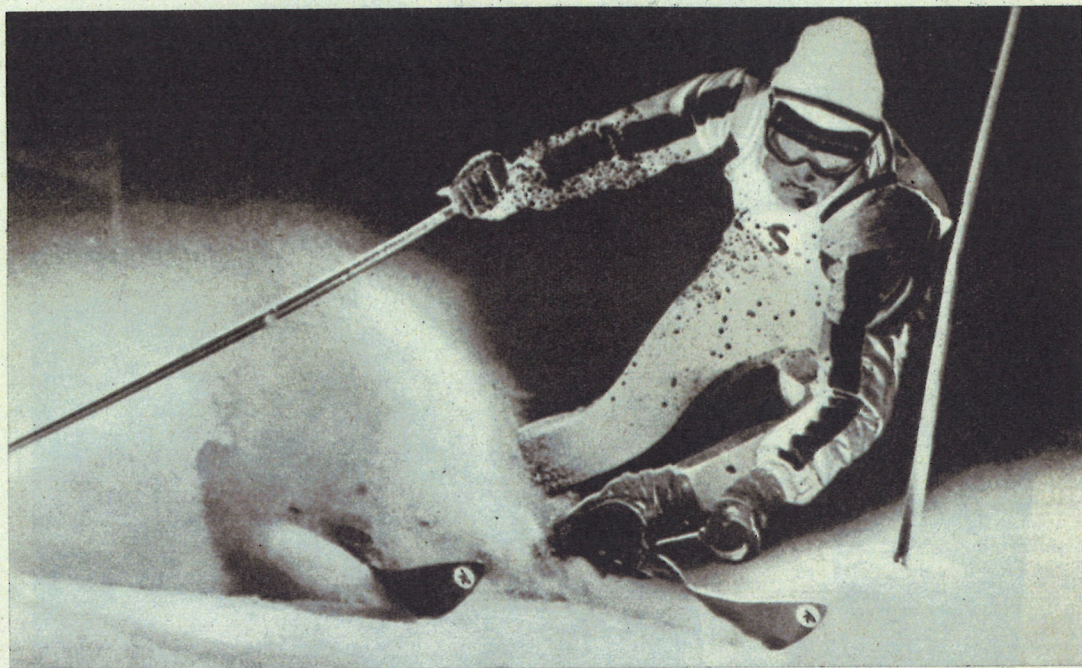
Salvi i limiti anzidetti inderogabili, il rischio di responsabilità che l'assicuratore assume a proprio carico viene stabilito contrattualmente ed all'uopo è da ricordare, ai fini del confronto tra diverse offerte, che le limitazioni suddette possono riguardare sia le persone e le cose danneggiate sia le cause ovvero i fatti o le attività produttori di danni sia altri elementi.

Si prega di proporre i quesiti per iscritto. A quelli che non presentano interesse generale sarà data risposta, comunque gratuita, privatamente.

SKIS

Rossignol

FRANCE



ROSSIGNOL CONCORDE

**PRIMA FABBRICA
DI SCI DEL MEC**

**LA PIU' FORTE
PRODUZIONE
MONDIALE
DI SCI IN PLASTICA**

COSTRUITO CON LA STESSA TECNICA E PRECISIONE DELLO STRATO

magico

nel prezzo

magico

nella resistenza

magico

nella facilità

NICOLA ARISTIDE - BIELLA

UN "GATTO" IL BATTENTE

Battere una pista, livellarla per la gioia di serpentine o spazzaneve o... cadute non « affondanti ». Un campo di gara, un duro banco di prova per avveniristici veicoli, un po' buffi nella loro andatura ondeggiante.

Bardonecchia Melezet, Gran Premio l'Oreal, recentemente disputato. Come indaffaratisime formiche, alcune cingollette Iseran, volute appositamente dalla S.T.I.M. per una dimostrazione, percorrono incessantemente le piste di gara sul Selletta e sul Chesal. Abbiamo approfittato dell'avvenimento per constatare direttamente le eccezionali prestazioni di queste macchine. I « mostriciattoli » bianchi e rossi si arrampicano a buona andatura sulla neve fresca (pendenze dell'ordine del 60-65 per cento) allargando, ad ogni passaggio, la pista. Finita l'arrampicata, si buttano veloci e sicuri in discesa, ballonzolando in strane asimmetrie oppure scivolando, perfettamente in linea. Dal fondo riprendono a salire, aggiungendo una nuova traccia alla precedente. Basta un passaggio per livellare perfettamente la neve, infatti la compressione offerta dalle cingollette Iseran è tale da assicurare condizioni di immediata sciabilità.

Come sono fatte queste specie di « moduli lunari »? Uno sguardo all'esterno. Due ampi cingoli (larghezza totale due metri e venticinque), sormontati da una... simpatica cabina che può essere monoposto o biposto, e da un capace piano di carico. Posteriormente un rullo provvede a colmare la differenza intercingolo (45 centimetri) e a spianare ancor più la pista.



L'ASSICURATRICE ITALIANA vi offre la nuovissima e praticissima POLIZZA DELLO SCIATORE

Vi assicura contro gli INFORTUNI da sci, compresi quelli del viaggio di andata e ritorno, garantendo:

- il pagamento di un CAPITALE in caso di invalidità permanente, sia parziale che totale, ed in caso di morte;
- il rimborso delle spese di TRASPORTO al posto di pronto soccorso ed all'ospedale o clinica, od al luogo di dimora dell'infortunato;
- il rimborso delle spese PRIMA MEDICAZIONE;
- il rimborso delle spese AMBULATORIALI o di RICOVERO in ospedale o clinica;
- il risarcimento dei DANNI A TERZI arrecati sciando.

Le coperture assicurative vengono rilasciate dal minimo di 3 giorni al massimo di 180 giorni consecutivi.

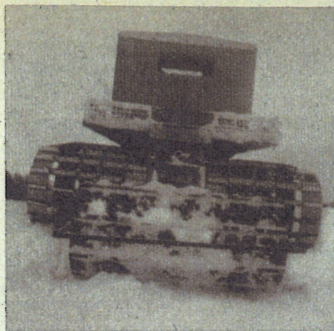
- PRESTAZIONI AMPIE
- DUE DIVERSE COMBINAZIONI DI MASSIMALI
- NESSUNA FORMALITA'
- COSTO da L. 700 a L. 7.000

Rivolgersi alle agenzie de l'ASSICURATRICE ITALIANA e della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'.



TO" DI RAZZA

PISTA ISERAN



Gli Iseran possono arrampicarsi a buona andatura sulla neve fresca fino a pendenze del 60-65 per cento, allargando la pista ad ogni passaggio.



Un Iseran al lavoro. Visto posteriormente, il battipista di Mancini rende meglio l'idea dell'ampiezza e della potenza dei suoi cingoli. Basta un solo passaggio per livellare perfettamente la neve: le condizioni di sciabilità sono immediate.



spia della dinamo, starter e chiavetta di contatto: tutto qui.

E il motore? Sotto il rombo si sente una voce amica. Un quattro cilindri Volkswagen 1600 alloggia, con tutta la sua potenza, nel telaio tubolare monoblocco. Raffreddamento ad aria, naturalmente: si parte subito e... nonostante il rigore delle notti montane.

Su e giù. In pochi minuti la pista di gara è pronta. In un'ora, alla velocità media di 8 chilometri e in condizioni di percorso difficile e di neve fresca, si preparano perfettamente 16.000 metri quadrati di neve. Quanti sono? Tanti! L'equivalente di una pista lunga ottocento metri e larga venti. E tutto ad un costo molto limitato; le cingollette Iseran non consumano in un'ora più di cinque litri di carburante. Appena 600 lire di benzina per avere, perfettamente predisposta, una pista di media lunghezza.

E le cingollette Iseran non stanno mai ferme. Possono servire come veicoli da carico e anche, trasformati in trattori, trainare carichi pesanti su terreni « impossibili ». Munite di cingoli più stretti, aumentano il loro campo di impiego. E così non stanno fermi neanche... in estate.

Ma torniamo a Melezet. In poco tempo le piste di gara sono pronte ad accogliere le avvincenti discese. Non c'è niente da fare: l'interesse si sposta sulla competizione e nessuno più si ricorda — è la dura legge del progresso — dei simpatici « mostriciattoli » e del loro indispensabile lavoro. Grazie, cingolletta Iseran.

ENZO ROMANELLI

Nell'interno. Nella cabina, come passeggeri, ci si sta molto bene. Sedendo al posto di guida, alla comodità si aggiunge un vero divertimento. La conduzione, che a tutta prima si potrebbe ritenere difficile, è invece veramente elementare. Due leve in tutto. Queste agiscono sul doppio differenziale, permettendo al veicolo di girare, mediante opportune variazioni di

velocità dei cingoli. Proprio come un carro armato, né più né meno. Inoltre il semplice cambio, a sei velocità avanti e due indietro, permette qualsiasi manovra, sia in lenta e ripidissima salita, sia in una discesa di tipo... sciatorio.

Semplicità anche nel cruscotto: l'essenziale, senza dimenticare niente. Conta-ore, manometro pressione olio,



baruffaldi

GLI OCCHIALI DI MAGGIOR
PRESTIGIO CHE VI OFFRONO:

ULTIME AFFERMAZIONI:

Primi 6 arrivati al « KL »
Primi ai campionati italiani maschili e femminili (discesa, slalom gigante, speciale e combinata).

PIU' SICUREZZA
PIU' FASCINO
PIU' PERSONALITA'





Il modello Pia della Dolomiti Seiller. Sono pantaloni in tessuto elasticizzato, con eccezionali caratteristiche di aderenza. Un capo di esecuzione impeccabile.

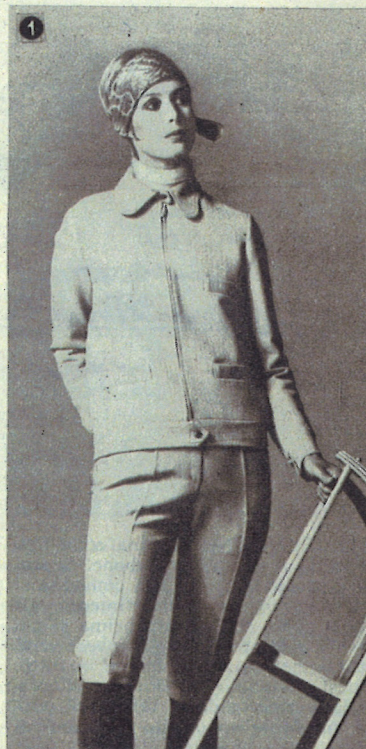
MODELLI... AERODINAMICI PER LO SCI ESTIVO

di MARIOLA FURCHT

La moda sportiva, si sa, anticipa i tempi sul calendario sciistico e mentre i nostri campioni o aspiranti tali si trovano impegnati sulle belle distese imbiancate dai rigori invernali, noi pensiamo già ai « puri » dello sport bianco che non chiudono la stagione con l'avanzare della primavera, ma la prolungano a tempo indeterminato inseguendo sulle vette più alte, sui ghiacciai, sui nevai perenni l'ebbrezza delle discese.

Sono loro, questi puri dello sci, a dare una dimensione più ampia al loro sport preferito, che per una convenzione, impropria ed approssimativa come tutti i luoghi comuni, è definito « sport invernale » per eccellenza. E questo magari mentre il Livrio, la Malga Ciapela alla Marmolada, il Passo del Monte Moro e le altre « Mecche » dello sci primaverile presentano, sotto il più splendido dei cieli, campi e piste di discesa, in attesa che stuoli di sportivi irriducibili ed ostinati vengano a godersi la stagione sciistica più aristocratica dell'anno... quella che inizia in primavera e si protrae talvolta fin nel cuore dell'autunno. Basta salire di quota per ritrovarla, la montagna, più accogliente che mai ad attendere le evoluzioni sui declivi nevosi, ai confini col cielo.

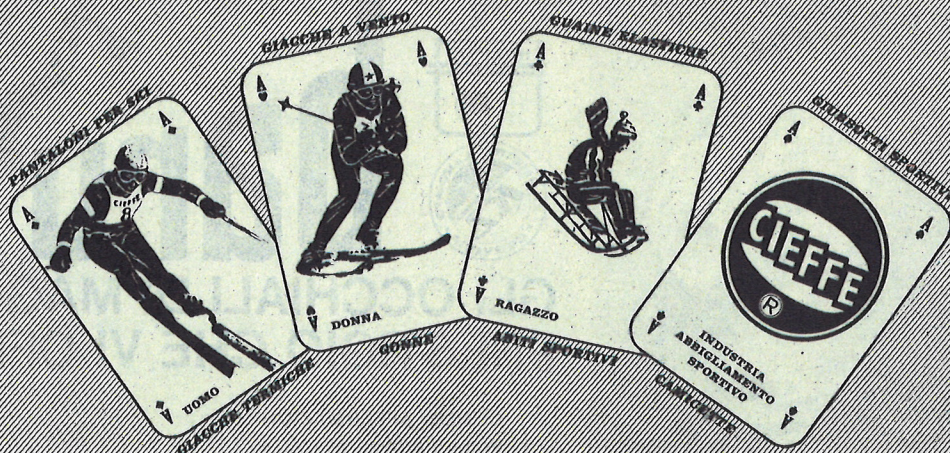
Sarà che la « moda » di sciare in estate ha fatto molti proseliti, sarà anche il fatto che altitudini più elevate e diversi fattori stagionali comportano condizioni diverse da quelle dello sci invernale, fatto sta che alle industrie d'ab-



Cieffe
Confezioni

40128 · BOLOGNA
VIA CORTICELLA 184^{XI}
TELEFONO 35.98.21

Pantaloni per ski
e copripantaloni
Giacche a vento e termiche
Guaine elastiche



Woolmark
RHODIATOCE

Woolmark
WOL

Woolmark
Woolmark

Woolmark
Woolmark

Woolmark
Woolmark

Woolmark
Woolmark

Woolmark
Woolmark

INTERPELLATECI! In tutte le ville e negozi assistenti di zona vi visiteranno.



Il fenomeno dello sci "primavera-estate", ormai avviato ad una sempre più larga diffusione, ha suggerito nuove e fantasiose formule di abbigliamento alle industrie all'avanguardia nel settore.

① In tessuto di lilion e lana con armatura spigata, completo zuava, giubbotto con colletto a punte sagomate, quattro tasche da gilet e alto bordo in vita. E' una raffinatissima creazione Colmar.

② Altra creazione dell'industria monzese. Una giacca a vento lunga in tessuto di lilion. La linea è aderente sul davanti. Motivi di coste longitudinali spiccano davanti e dietro. Un modello di classe, caldo e impermeabile: il freddo e la neve non possono impensierire.

③ Un'eloquente panoramica della sceltissima produzione Colmar. Modelli «ultimo grido», sia per uomo che per donna. Una straordinaria gamma di capi per la gioia degli sciatori.



bigliamento sportivo più serie ed attente ai problemi tecnici, questo fenomeno ormai avviato a larga diffusione, ha suggerito formule adatte a soddisfare esigenze spesso contrastanti, non più impostate sulla massima termicità, ma sulla prevenzione dei grandi sbalzi di temperatura e delle tanto temute impennate meteorologiche che ci riservano nella bella stagione le incostanti temperature alpine.

Per stabilire, con particolare attenzione a tutti i problemi tecnici, un equilibrato equipaggiamento per lo sci primaverile ed estivo, ci siamo rivolti alla Colmar, certi di trovare, anche questa volta, una risposta veramente esauriente a tutte le occasioni sportive e mondane che la montagna ci offre nella se-

conda metà dell'anno. In questo periodo le giornate in alta montagna comprendono un arco estremamente variabile; per cui è possibile partire in pieno sole e sotto un cielo più che rassicurante per imbattersi poi in improvvise bufere e bruschi cambiamenti di tempo. Come equipaggiarsi per far fronte adeguatamente a questi imprevisti? Come attrezzarsi per trascorrere nel modo più confortevole e sereno queste lunghe giornate in montagna? Il settore di produzione della Colmar rivolto all'abbigliamento primaverile ed estivo da montagna, suggerisce con la sua gamma per lo sci e il doposci, le soluzioni più appropriate a questi interrogativi.

Le camicie a vento di lilion, chiuse

da lampo, da indossare sopra o sotto i maglioni, sono un efficace riparo dalle infiltrazioni d'aria e dall'improvviso levarsi dei venti, proteggono dalle gelide sferzate durante le veloci discese sugli sci, consentono l'uso di maglioni anche voluminosi e morbidi e un'assoluta agilità e libertà di movimenti. Un altro asso nella manica dello sciatore estivo è la giacca a vento «marsupio»: la borsa da portare allacciata in vita, contiene la giacca a vento di tipo olimpionico e completa di cappuccio che indossata converte il marsupio in una capace tasca sul davanti. Queste giacche in lilion leggerissimo semilucido, trovano largo impiego nell'uso sportivo, negli allenamenti e hanno riscosso l'immediata ade-

sione da parte di molti maestri di sci e sciatori professionisti. Anche i colori giocati su tonalità calde e bruciate, dal topazio al mattone, si intonano perfettamente con la calda luce del sole nei mesi della bella stagione.

Le tenute termiche ed ingombranti dovranno cedere il passo a quelle di linea svelta e dinamica; così le guaine e i pantaloni, e le prestigiose tute in thermosped, si spogliano dei loro strati termici per aderire come una elegantissima buccia alla scattante silhouette degli atleti e delle belle sciatrici, dando vita a dei capi che possono essere indossati letteralmente dalla mattina alla

SEQUE



*L'undici azzurro
all'Interski
di Aspen
Colorado (U.S.A.)
ha preferito
gli scarponi
GARMONT*



CALZATURIFICIO GARMONT S.A.S. DI
C. GARBUIO & C. - 31040 VOLPAGO (TV)

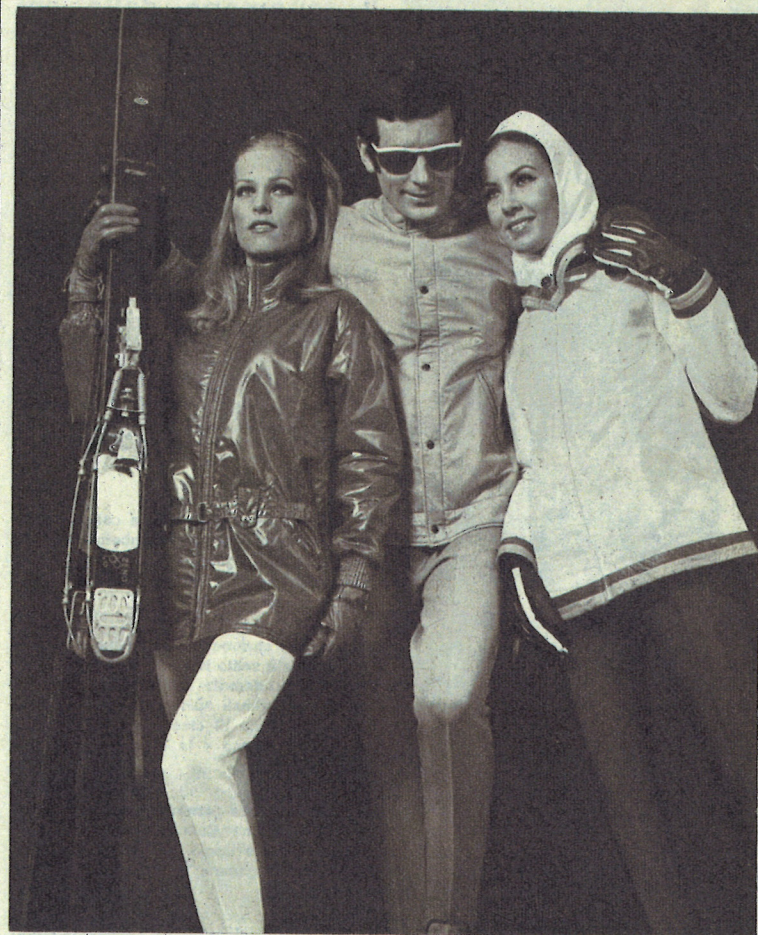
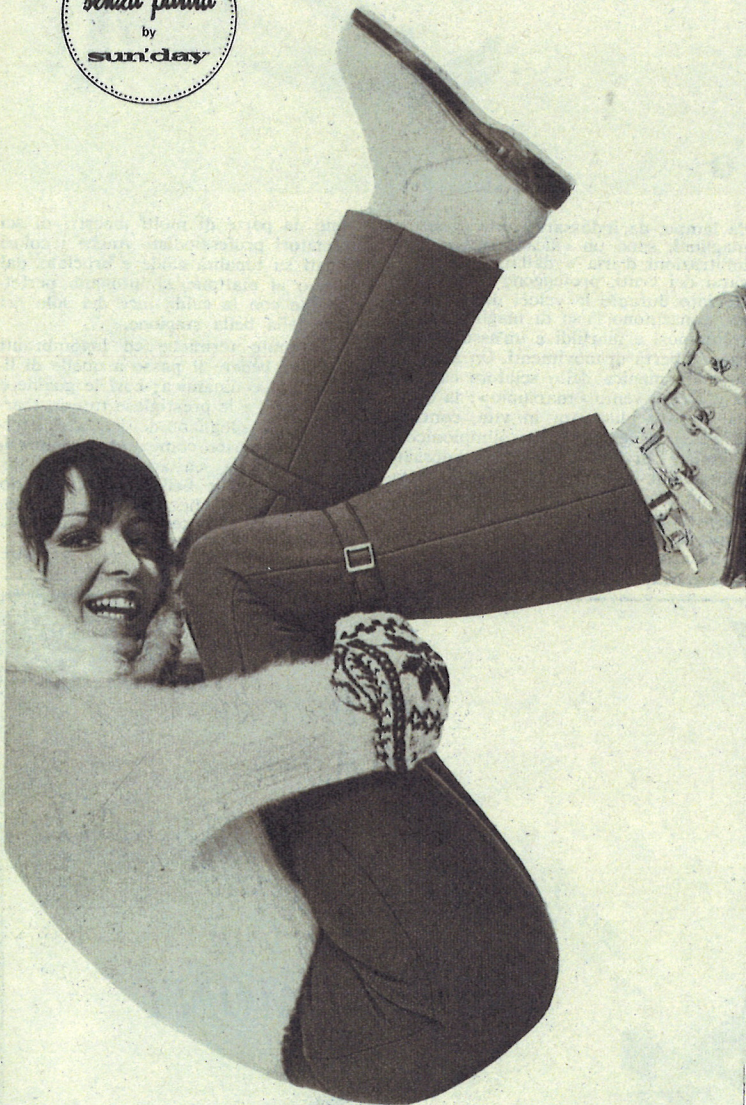
sun'day

* NEVEMODA * NEVEMODA * NEVEMODA *

Quest'anno potete scegliere i vostri SUN'DAY confezionati con SKIFANS il tessuto favoloso per lo sci. Caldo e confortevole come nessun'altro, SKIFANS è tanto elastico che un metro può allungarsi fino a 1,68! Indossate SUN'DAY e vi sentirete liberi sulla neve per la prima volta.

alta moda sulla neve

Con SUN'DAY niente paura di bagnarsi se nevicava o se le cadute sono un po' troppo frequenti... Niente paura anche se lo skilift vi ha macchiato di grasso. L'acqua non passa e lo sporco non penetra, perché i pantaloni SUN'DAY sono protetti con SCOTCHGARD.



SEGUITO

sera; sui campi da sci con scarponi, berretto e occhiali, e la sera rinnovati dal magico tocco di una nota fantasia per un'allegria serata in compagnia di amici nel ritrovo alla moda.

Improntati a linee aerodinamiche e ad uno stile più spigliato, i capi primaverili della Colmar, riducono peso e volume con l'adozione di materiali estremamente leggeri e di linee più essenziali. Così i completi da ski con knickerboker e giubbetti giovanili e svelti; gli anorak concepiti come aderenti pullover in una lavorazione che richiama gli elaborati punti di tricot e i divertenti giubbotti a vento in lilion lucido, bi e tricolori, pratici e adatti a tutti gli usi sportivi: allo sci, in moto, in auto e nelle escursioni in montagna.

I modelli, chiusi da lampo e con collo a listino, sono movimentati da larghe fasce in tinta contrastante, al fondo con motivo di V gigante, lungo le maniche o inserite trasversalmente. Per il riparo di emergenza, gli sciatori possono contare anche sui soprapantaloni in lilion, chiusi ai lati da lampo a doppio cursore, da infilare velocemente sui pantaloni da sci. Questo capo ribattezzato «pantavento», per la sua funzione essenzialmente protettiva, è particolarmente indicato anche per le discese, in cui il corpo, in pieno movimento, non tollera impedimenti e pesi superflui.

Per il doposci la Colmar ha allestito un assortimento di capi eleganti e pratici tra cui fanno spicco i coordinati in panno pastore - gonne e mantelle - improntati ad una classica eleganza anche nella scelta delle tinte che prediligono il nero, il grigio scuro, l'azzurro «aviazione» e il rosso autunno e i tailleurs pantalons bottonati in gabardine melanges, ineguagliabili nel sobrio taglio sportivo. Queste le proposte di maggiore successo della Colmar per la primavera-estate in montagna: tra poco più di un mese, alla mostra del M.I.A.S., l'annuale incontro con la ditta monzese ci rivelerà le principali novità del settore.

Da sinistra. Giacca a vento, in lucido nallon ciré. Notare i particolari, come la cintura inserita e il collo montante. Per lui: giacca a vento in nallon imbottito con doppia chiusura. Da ultimo, una deliziosa giacca a vento bianco «ottico». Modelli ellesse



Per lei, giovane e... spericolata, per lei che scatta a ritmo sul filo della pista, la grazia flessuosa del pantalone Ellesse, una linea sportiva divenuta eleganza. Il tessuto, elasticizzato, accompagna con dolcezza i movimenti.

sun'day

Sun'day International srl - 39100 Bolzano - via Portici 46

**VENETO
TRENTINO
ALTO ADIGE**



GLI ALPINI A MERANO 2000

Si sono concluse a Merano 2000 le gare Interregionali di sci per le Truppe Alpine. Il peso della complessa organizzazione è stato sostenuto dalla Brigata Alpina Orobica, che ha ottimamente adempiuto al non facile compito. La stessa Brigata ha riportato anche, per merito del 5° alpini, un successo unico nella storia delle Gare Interregionali: la conquista dei due trofei in palio, «Generale V. E. Rossi» e «Medaglia d'Oro Silvano Bufa». Questo successo è stato ottenuto con le vittorie nella staffetta alpina e nel raid sciistico di pattuglia. La Brigata Cadore, dal canto suo, si è aggiudicata la combinata fondo-discesa per Ufficiali della

■ Nei giorni 15 e 16 febbraio si svolgerà, sul percorso Trento-Lavarone, la 6ª Autosciatoria delle Dolomiti. La manifestazione, organizzata dall'Automobile Club Trento in collaborazione con l'ATA Battisti e l'Azienda di Soggiorno di Lavarone, prevede un percorso di quasi 140 chilometri, con prove di regolarità e di precisione; la gara sciatoria sarà una discesa controllata cui dovranno partecipare due membri di ciascun equipaggio.

categoria seniores con il maggiore Licurgo Pasquali e per Ufficiali della categoria juniores con il sottotenente Dario D'Incal del 7°. La Tridentina ha fatto spicco per la massiccia partecipazione di Ufficiali e Sottufficiali: su 140 partecipanti alle gare ben 65 erano della Tridentina. Questa Brigata ha però dovuto accontentarsi solo della vittoria del tenente Stella nella gara di fondo per Ufficiali juniores. La Taurinense si è aggiudicata la combinata fondo discesa col sergente maggiore Chirio del 4° alpini, categoria Sottufficiali juniores. Al maresciallo Bruno Sancandi della Julia è andata la vittoria nella categoria Sottufficiali seniores.

■ Lo Sporting Club Campiglio e il Golf Club Campo Carlo Magno hanno organizzato a Madonna di Campiglio una Combinata sky-golf. La gara di sci si svolgerà sabato 8 febbraio e consisterà in uno slalom gigante con percorso adatto anche ai meno esperti. La gara di golf avrà invece luogo il 12 luglio sul percorso del Golf Club Campo Carlo Magno.

■ A Madonna di Campiglio, il giorno 16 febbraio, verrà disputato il 2° Trofeo Beltrami, valido per l'assegnazione del titolo nazionale laureati maschile e femminile. Alla gara, uno slalom gigante, possono partecipare coloro che sono in possesso di diploma di laurea conseguito presso gli atenei italiani.

**LIGURIA
CENTRO SUD**

**A STEFANO GOLLINI
IL 4° TROFEO PEREGO**

Il 4° Trofeo Peregò, discesa libera a livello per il campionato zonale giovani, è stato vinto dal bolognese Stefano Gollini e dalla parmense Elisabetta Dall'Aglio. Alla gara hanno preso parte, fuori classifica, i giovani azzurri della squadra «C»: il migliore è stato Giuseppe Augscheller col tempo di 1'21", seguito da Giuseppe Pegorari, Angelo Radici e Giulio Corradi.

La classifica: 1. Gollini Stefano (S.C. Sestola) 1'26"; 2. Segafredo Francesco (Sci Bologna C.S.) 1'31"6; 3. Passalacqua Marco (S.C. Parma) 1'31"7; 4. Mecchetti Rodolfo (S.C. Cusna) 1'35"; 5. Bocchi Dorian (S.C. Parma); 6. Crespi Mario (S.C. Edelweiss); 7. Dall'Aglio Andrea (S.C. Parma); 8. Antonucci Ruggero (S.C. Eur. Sch.); 9. Beccari Luca (Sci Bologna C.S.); 10. Venturi Ernesto (U.S. Edelweiss).

■ E' stato realizzato nel massiccio del Matese, in Campania, il primo impianto di risalita. E' denominato «Sciovia del Sole» e si trova in località Bocca della Selva; ha una lunghezza di 365 metri con un dislivello di 93. La pendenza media è del 25,28 per cento e la portata oraria di 300 persone.

■ Domenica 9 febbraio saranno in lotta le giovani speranze dello sci ligure per l'assegnazione della 6ª Coppa Simon Sport. La gara, organizzata dallo Sci Club Genova in collaborazione con lo Sci Club Monesi e sotto il patrocinio della ditta Simon Sport, ha sempre contribuito a rivelare giovani di sicuro valore. Quest'anno la partecipazione è stata estesa alla categoria aspiranti. Inoltre il signor Simonelli, titolare della Simon Sport, ha dotato la manifestazione di numerose coppe, medaglie e premi.

■ A Sarzana è stato fondato lo sci club locale, con sede provvisoria presso Lucchi Sport, viale della Pace 1. Gli organizzatori hanno già programmato una intensa attività sportiva, con gite domenicali al Cerreto e corsi di addestramento sotto la guida di un maestro della locale scuola di sci. Le gite, la cui quota di partecipazione è di Lire 750, saranno effettuate ogni domenica con partenza alle ore 7.15 e ritorno alle 19.30.

■ Sulle pendici della Mufara (Sicilia) si è disputato il «Decimo Trofeo Fiore» riservato agli studenti meridionali. Lo slalom gigante è stato vinto da Guido Accascina su Alberto Catalano e Lucio D'Ippolito. La gara di fondo invece è stata appannaggio di Emilio La Porta che ha battuto nettamente Gennaro D'Amico e Antonio Geraci. La Porta ha vinto anche la speciale combinata. Nelle classifiche a squadre ha prevalso nettamente la Facoltà d'Ingegneria davanti allo Sci Cai Conca d'Oro e al Liceo Scientifico Cannizzaro. Le classifiche:

SLALOM GIGANTE: 1. Accascina Guido (Gonzaga) 1'23"7; 2. Catalano Alberto (Ingegneria) 1'25"2; 3. D'Ippolito Lucio (Medicina) 1'28"4; 4. La Loggia Alfredo (Ingegneria) 1'42"2; 5. Bellina Giuseppe (Ingegneria) 1'54"4.

FONDO: 1. La Porta Emilio (Ingegneria) 23'36; 2. D'Amico Gennaro (Scientifica) 3'43"7; 3. Geraci Antonio (Sci Cai) 23'46"2; 4. Tornabene Gaetano (Sci Cai) 26'49"1; 5. Briguglia Gianfranco (Lic.) 27'21"1.

**SCIOVIE
SEGGIOVIE
TELECABINE
FUNIVIE**



**“IMPIANTI SICURI
E MODERNI”**

LEITNER

**Officine Meccaniche e Fonderie
LEITNER S.p.A. VIPITENO (BZ)
Telefono 65208-65517**



al servizio degli sportivi di classe

Egido Bonomi

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

Maglieria sportiva e tirolese, abbigliamento sportivo per lo sci ed il dopo sci della

sorgente alpina



Michel

Sci brevettati

VAL D'OR

Scarpe per sci, roccia e riposo

Egido Bonomi

38086 - PINZOLO (TRENTO) - ZONA GAGIA - VIA PALAZZINI - TEL. 51.200

Gli articoli sportivi più aggiornati delle marche ad alto livello ?

? L'abbigliamento più moderno e raffinato

FOJANINI sport

20135 MILANO - PIAZZALE MARTINI, 1 - TELEF. 592.617

GRANCINI SPORT

MILANO - Via G. Murat, 38 - Telefono 696.240 - 671.970

Negozio altamente specializzato. È diretto da esperti e campioni dello sci. CAMPEGGIO - NAUTICA - SPORT INVERNALI UNICO A MILANO CON REPARTO SELF-SERVICE PER LA PERMUTA E IL NOLEGGIO DI SCI, SLITTE, SCARPONI, GIACCHE A VENTO, CYCLETTE, VOGATORI, VIBROMASSAGGIATORI, TENDE CAMPEGGIO, CANOTTI E MOTORI F.B.

Sportivissimi!!! GRANCINI SPORT dà il meglio al prezzo giusto

NOTIZIARIO REGIONALE

LOMBARDIA

IL «PLAZA» DI SANTAGOSTINO

Il Centro Sportivo Cervino di Cinisello ha organizzato il 2 febbraio a Bormio il Trofeo Plaza, slalom gigante valido per il campionato provinciale milanese individuale e di società. Nonostante la presenza di due quinta categoria, Dovidio e Artoni, si è imposto il sesta categoria Alberto Santagostino; tra le donne netto successo di Germana Graesan, mentre nelle categorie giovani l'A.S. Valanga ha colto una doppia vittoria con Maurizio Planzi ed Erico Zacchetti.

Le classifiche:

Categoria Seniores Maschile: 1. Santagostino Alberto (Sant'Ambroeus) 1'44"2; 2. Dovidio Alberto (Sant'Ambroeus) 1'45"4; 3. De Vecchi Gabriele (Flor di Roccia) 1'47"2; 4. Racchini Fabio (Lissone) 1'47"5; 5. Artoni Angelo (Tre Vette) 1'47"6; 6. Monti Lorenzo (Diavoli Bianchi) 1'48"6; 7. Gallimberti Ambrogio (Flor di Roccia) 1'50"1; 8. Perdaroli Aldo (Edelweiss - Rho) 1'50"4; 9. Cassani-Ercole (Tre Vette) 1'50"6; 10. Perrotti Oscar (Sant'Ambroeus) 1'50"7; 11. Dinoni Severino (Vedano L.) 1'50"8; 12. Ghezzi Marco (Valanga) 1'51"1; 13. Silva Antonio (Païna) 1'51"5; 14. Fumagalli Mario (Valanga) 1'52"6; 15. Lollo Giorgio (Libertas - Sesto) 1'53"0; 16. Molizzi Giovanni (Sant'Ambroeus) 1'53"8; 17. Veneziani Marco (Sant'Ambroeus) 1'54"1; 18. Lollo Roberto (Libertas - Sesto) 1'54"4.

Categoria Seniores Femminile: 1. Graesan Germana (Sant'Ambroeus) 1'36"9; 2. Monnosi Carla (Sant'Ambroeus) 1'38"8; 3. Zacchetti Marina (Valanga) 1'40"0; 4. Scola Ersilia (Libertas - Sesto) 1'42"1; 5. Bonzani Milena (Flor di Roccia) 1'43"8; 6. Mariani Anna Maria (Lissone) 1'45"4; 7. Giorgelli Luisa (Valanga) 1'46"0; 8. Tunasi Alma (Valanga) 1'46"1; 9. Mattioli Mimma (S.E.M. - Milano) 1'51"3; 10. Monti Silvia (Diavoli Bianchi) 2'02"7; 11. Beregudis Marcella (Valanga) 2'05"7; 12. Mazzoleni Adele (Desio) 2'10"2; 13. Regondi Gianna (Bovisio) 2'11"4; 14. Solgia Cristina (Valanga) 2'13"5; 15. Dell'Acqua Rosella (Diavoli Bianchi) 2'19"7; 16. Buzzi Sonia (Edelweiss - Rho) 2'19"7; 17. Finamore Anna (S.E.M. - Milano) 2'21"0; 18. Malferlainer Giuliana (S.E.M. - Milano) 2'29"3; 19. Arosio Imelde (S.C. Lissone) 2'41"0.

Categoria Giovani Maschile: 1. Planzi Maurizio (Valanga) 1'29"7; 2. Monnosi Italo (Sant'Ambroeus) 1'32"4; 3. Scaramella Giancarlo (S.E.M. - Milano) 1'32"7; 4. Guanella G. Battista (S.E.M. - Milano) 1'33"0; 5. Malacchini Giacomo (Desio) 1'34"8; 6. Picone G. Remigio (Lissone) 1'36"8; 7. Dorna Marco (Edelweiss - Rho) 1'37"9; 8. Vitali Giorgio (Falk - Sesto) 1'38"2; 9. Gatti Riccardo (Valanga) 1'38"4; 10. Gingoian Daniele (Sant'Ambroeus) 1'39"2; 11.

Il Centro Sportivo Cinisello Cervino organizza il 16 febbraio a Santa Caterina Valfurva una gara zonale di slalom gigante per l'assegnazione del 6° Trofeo Cinisello, biennale non consecutivo. La gara è aperta a tutte le categorie, seniores e giovani, maschili e femminili; le iscrizioni dovranno pervenire entro le ore 22 del 14 febbraio al Centro Sportivo Cinisello Cervino, Piazza Gramsci n. 4, Cinisello (Milano).

Il 15 e il 16 febbraio a Caspoggio si svolgeranno i campionati sociali del Gruppo Sciatori Pirelli. Il giorno 15 è in programma lo slalom gigante e il giorno 16 la gara di fondo.

Merati Eugenio (Lissone) 1'44"2; 12. Cazzaniga Antonio (S.E.M. - Milano) 1'45"2; 13. Zandonella Paolo (S.E.M. - Milano) 1'48"4; 14. Villa Giuseppe (Sant'Ambroeus) 1'48"8; 15. Borganti Bruno (Edelweiss - Rho) 1'50"0; 16. Dalla Corte Gabriele (Cervino) 1'51"0; 17. Zandonelli Stefano (S.E.M. - Milano) 1'55"1; 18. Dorna Bruno (Edelweiss - Rho) 1'57"6.

Categoria Giovani Femminile: 1. Zacchetti Erica (Valanga) 1'43"7; 2. Gobato Isabella (Sant'Ambroeus) 1'44"4; 3ex. Zacchetti Roberta (Valanga) 1'44"8; 3ex. Mazzoleni M. Luisa (Desio) 1'44"6; 5. Pessina Nicoletta (Libertas - Sesto) 1'53"8; 6. Zanetti Laura (Diavoli Bianchi) 2'29"6; 7. Monti Gisella (Diavoli Bianchi) 4'28"7.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

Categoria Seniores Maschile: 1. Sant'Ambroeus 5'20"3; 2. A.S. Valanga 5'41"1; 3. Libertas - Sesto 5'42"3; 4. Diavoli Bianchi 5'44"7.

Categoria Seniores Femminile: 1. Sant'Ambroeus 3'15"7; 2. A.S. Valanga 3'26"0; 3. S.E.M. - Milano 4'12"3.

Categoria Giovani Maschile: 1. S.E.M. - Milano 3'05"7; 2. A.S. Valanga 3'08"1; 3. Sant'Ambroeus 3'11"6.

Categoria Giovani Femminile: 1. A.S. Valanga 3'28"3; 2. Diavoli Bianchi 6'58"3.

LO SCI NELLE SCUOLE

I RAGAZZI DI COLERE

Sci nelle scuole anche nel Bergamasco. Il Provveditorato agli Studi di Bergamo, ha affidato allo Sci Club Colere l'organizzazione di un corso di sci per gli allievi delle scuole medie locali. I corsi - che hanno avuto inizio il 4 febbraio e si articolano su 30 lezioni di due ore ciascuna - avranno luogo sulle piste della Presolana servite dalla scivola Pian di Vione. Così i ragazzini di Colere, che vivono in mezzo alla neve per sei mesi all'anno, prenderanno confidenza con lo sci. E chissà che fra di loro non si riveli qualche... speranza.

GITE IN PROGRAMMA - PARTENZE DA MILANO

La pubblicazione delle gite in questa rubrica è completamente gratuita. Gli Sci Club che fossero interessati ad informare i loro soci attraverso Nevesport Illustrato sono pregati di comunicare i loro programmi alla nostra redazione (Via Bergamo 12 - Milano - tel. 598.546 e 544.196).

GIORNALIERE

- BORMIO - 9 febbraio - S.C. Scarpone (tel. 701151)
CASPOGGIO - 9 febbraio - G.S. Pirelli (tel. 6222)
CHIESA VALMALENCO - 8 febbraio - S.C. Banco di Roma (tel. 8863 int. 228)
FOLGARIA - 9 febbraio - S.C. Alaska (tel. 677400)
FOLGARIDA - 9 febbraio - S.C. Scarpone (tel. 701151)
GRESSONEY LA TRINITE' - 9 febbraio - S.C. Sole delle Nevi (tel. 473071) - S.C. Scarpone (tel. 701151)
MACUGNAGA - 9 febbraio - S.C. Sant'Ambroeus (telefono 226771)
MADONNA DI CAMPILGIO - 9 febbraio - S.C. Scarpone (tel. 701151)
PIAZZATORRE - 9 febbraio - S.C. Scarpone (telefono 701151)

PLURIGIORNALIERE

- CASPOGGIO - 15-16 febbraio - G.S. Pirelli (tel. 6222)
POZZA DI FASSA - dal 16 al 23 febbraio - Club La Bussola (tel. 867 883)
SANTA CATERINA DI VALFURVA - 8-9 febbraio - S.C. Tre Vette (tel. 746 557)
SELVA VALGARDENA - dal 16 al 22 febbraio - S.C. Sant'Ambroeus (tel. 226 771)
PASSO DEL TONALE - 8-9 febbraio - S.C. Diavoli Bianchi (tel. 876 906)

DOLOMITI S.C.

Informazioni e prenotazioni telefoni 30.82.190 36.16.05

dal 15 al 23 febbraio: CAMPITELLO DI FASSA ■ 16 febbraio: FOPPOLO ■ 16 febbraio: MADONNA DI CAMPILGIO. Ritrovo sociale: Via Disciplini 2 (mercoledì sera).

VALANGA A.S.

Informazioni e prenotazioni telefono 36.41.96

9 febbraio: COURMAYEUR ■ 16 febbraio: GRESSONEY LA TRINITE' ■ 16 febbraio: PILA ■ 8-9 febbraio: PASSO DEL TONALE. Ritrovo sociale: Bar del Domm (via Cappellari) martedì e venerdì sera.

GRESSONEY LA TRINITE' UN PARADISO PER LO SCI

SEGGIOVIE E SCIOVIE DI PUNTA JOLANDA

ALLO SCI CLUB LECCO - VALSASSINA IL TROFEO T.P.B. - VINCE CASSIN

Lo Sci Club Lecco Valsassina ha ottenuto la terza vittoria stagionale in una gara di qualificazione zonale, conquistando il Trofeo T.P.B.

La gara, ottimamente organizzata sulle nevi di Santa Caterina Valfurva dallo Sci Club Giusano, è stata vinta da Pierantonio Cassin che ha preceduto di pochi decimi il compagno di squadra Franco Compagnoni; tra i giovani, affermazione di Livio Zugnoli, del G.S. Valgerola, ed eccezionale prestazione dell'aspirante Maurizio Negrini, dello S.C. Scarpone, giunto secondo, ad un solo decimo.

Nelle categorie femminili Wally Monguzzi ha inflitto un pesante distacco alla terza categoria Graziella Ippolito, mentre Magda Rossi ha dominato tra le giovani; è da notare che la bravissima atleta dello S.C. Scarpone appena il giorno prima si era classificata seconda nella gara di qualificazione nazionale disputata a Gressoney.

Le classifiche:

Seniores Maschile: 1. Cassin Pierantonio (Lecco) 2'08"6; 2. Compagnoni Franco (Lecco) 2'09"2; 3. Alberti Eugenio (Santa Caterina) 2'10"2; 4. Toselli Mario (Ponte di Legno) 2'14"0; 5. Prina Alfio (Erba) 2'14"4; 6. Confortola Nadino (Santa Caterina) 2'15"0; 7. Bavo Natale (Valgerola) 2'15"5; 8. Nucci Guy (Bormio) 2'16"4; 9. Compagnoni Romeo (Bormio) 2'16"7; 10. Fiume Riccardo (Lambor) 2'17"4; 11. Bonetti Giannantonio (Libertas Goggi) 2'18"0; 12. Nessi Vittorio (Como) 2'18"1; 13. Castiglioni Gianni (Pin Umbrella) 2'19"8; 14. Romegialli Aris (Cai Morbegno) 2'20"4; 15. Androola Giuseppe (Vigili Fuoco) 2'21"5; 16. Soccol Nicola (Fiamme Gialle) 2'21"8; 17. Consoni Claudio (Libertas Goggi) 2'22"2; 18. Bordogna Enrico (Como) 2'22"3; 19. Gabrielli Tullio (Fiamme Gialle) 2'22"8; 20. Gerosa Antonio (Lecco) 2'23"1; 21. Cassin Guido (Lecco) 2'24"0; 22. Pirovano Angelo (Erba) 2'24"6.

Giovani Maschile: 1. Zugnoli Livio (Valgerola) 1'18"3; 2. Negrini Maurizio (Scarpone) 1'18"4; 3ex.

Pozzi Renzo (Vigili Fuoco) 1'19"3; 3ex. Pellizzati Luciano (Gaspoglio) 1'19"3; 5. Rigamonti Maurizio (Erba) 1'21"7; 6ex. Curtioni Giorgio (Valgerola) 1'22"4; 6ex. Curtioni Luciano (Valgerola) 1'22"4; 6ex. Schena Angelo (A 3 S Sondrio) 1'22"4; 9. Schapira Lorenzo (Corriere dei Piccoli) 1'22"8; 10. Dolci Alberto (Cai Morbegno) 1'24"2; 11. Antonoli Valentino (Santa Caterina) 1'24"7; 12. Faustini Ormino (Ponte di Legno) 1'25"7; 13. Confalonieri Luigi (A 3 S Sondrio) 1'25"9; 14. Robuschi Carlo (Scarpone) 1'26"3; 15. Anzani Lino (Erba) 1'27"7; 16. Fiume Luca (Lamber) 1'28"6; 16. Carletti Arioaldo (Alta Val Brembana) 1'28"6; 18. Geppi Francesco (Como) 1'29"1; 19. Tarabini Paolo (Cai Tirano) 1'30"3; 20. Tarabini Giorgio (Cai Tirano) 1'31"1; 21. Lissigni Vittorio (Ponte di Legno) 1'31"2; 22. Carletti Primo (Alta Val Brembana) 1'31"3.

Femminile Seniores: 1. Monguzzi Wally (Banco Ambrosiano) 2'38"0; 2. Ippolito Graziella (Scarpone) 2'44"6; 3ex. Robuschi Daniela (Scarpone) 2'55"0; 3ex. Levi Niky (Scarpone) 2'55"0; 5. Milano Lella (Scarpone) 3'05"0; 6. Ferretti Iris (Rodar) 3'08"8; 7. Romegialli Giuliana (Cai Morbegno) 3'15"5.

Femminile Giovani: 1. Rossi Magda (Scarpone) 1'22"5; 2. Marinelli Claudia (Bormio) 1'29"2; 3ex. Anzi Clara (Scarpone) 1'29"9; 3ex. Martinelli Raffaella (Bormio) 1'29"9; 5. Trabattoni Aldina (Erba) 1'36"2; 6. Bono Marina (Libertas Goggi) 1'42"3; 7. Pietrogiannina Daria (Santa Caterina) 1'44"0.

CLASSIFICHE PER SOCIETA':

Seniores Maschile: 1. S.C. Lecco Valsassina (Cassin P. A., Compagnoni, Gerosa) 6'40"9; 2. Sci Club Santa Caterina (Alberti, Confortola, Compagnoni G.) 6'57"0; 3. Sci Club Bormio (Nucci, Compagnoni R., Martinelli) 7'01"5.

Seniores Femminile: 1. Sci Club Scarpone (Ippolito, Robuschi) 5'39"6.

Giovani Femminile: 1. Sci Club Scarpone (Rossi, Anzi) 2'52"4; 2. Sci Club Bormio (Martinelli C., Martinelli R.) 2'59"1.

Giovani Maschile: 1. G.S. Val Gerola (Zugnoli, Curtioni G.) 2'40"7; 2. Sci Club Scarpone (Negrini, Robuschi) 2'44"7; 3. A 3 S Sondrio (Schena, Confalonieri) 2'48"2.

Lo Sci Club Mediolanum ha indetto una gara di discesa libera, slalom gigante e slalom speciale — zonale — denominata Trofeo Mediolanum, con abbinata categoria Seniores Femminile e Giovani (juniores, aspiranti, allievi) maschili e femminili. La gara verrà disputata il 7, 8 e 9 febbraio alla Piana di Vigizzo.

BRUSEGHINI E RADICI AL MONTE POIETO

Il 1° e il 2 febbraio al Selvino, sulle piste del Monte Poieto, si sono disputate la Coppa Pietro Bosio e il Trofeo Luciano Bosio. Bruno Bruseghini della Fiamme Oro di Moena si è aggiudicato la Coppa Pietro Bosio, slalom speciale nazionale giovanile, svoltosi su un tracciato con 180 metri di dislivello e con 64 porte nella prima manche e 66 nella seconda. Fausto Radici, della Libertas Goggi, si è imposto nettamente nel Trofeo Luciano Bosio, slalom gigante nazionale giovanile; il percorso era lungo 2000 metri con 400 di dislivello e con 64 porte. Queste le classifiche:

COPPA P. BOSIO: 1. Bruseghini (51"52 + 51"97) = 1'03"49; 2. Valentini (52"55 + 51"97) = 1'04"52; 3. Perrod (51"55 + 53"76) = 1'05"31; 4. Antonoli 1'05"84; 5. Marconi 1'10"09; 6. Demetz 1'10"92; 7. Grosso 1'12"17.

TROFEO L. BOSIO: 1. Radici 1'41"30; 2. Bruseghini 1'42"14; 3. Fagnone 1'43"92; 4. Bonaccorsi 1'46"20; 5. Antonoli 1'46"82; 6. Mussoni 1'46"82; 7. Garnier 1'46"87.

SAUZE D'OULX MONTE GENEVRIS



IMPIANTI IN FUNZIONE

- 1 Cabinovia « Gran Comba »**
parte da Sauze d'Oulx (m. 1500) e arriva a quota 1900. Lunghezza metri 1500. Trasporta 520 persone-ora.
- 2 Skilift « Chardonnet »**
parte da quota 1900 e arriva a metri 2260 s.l.m. Lunghezza metri 1250. Trasporta 600 persone-ora.
- 3 Skilift « Costapiana »**
parte da quota 2200, in prossimità dell'arrivo dello skilift Chardonnet e arriva a quota 2320. Lunghezza metri 400. Trasporta 300 persone-ora.
- 4 Sciovia « Jolly Ski »**
impianto scuola lungo 130 metri. Copre 30 metri di dislivello.

S.P.A. MONTE GENEVRIS

Via Monfol, 33 - 10050 SAUZE D'OULX (Torino) Telef. 85.337

PIROVANO CONQUISTA IL "GIORNALE DI BERGAMO"

Si è svolto a Foppolo il Trofeo Giornale di Bergamo, slalom gigante per giovani. Il Trofeo è stato conquistato allo S.C. Pirovano, che si è classificato primo nella classifica per società davanti allo S.C. Clan 2 e allo S.C. Corriere dei Piccoli. Queste le classifiche individuali:

Allievi Femminile: 1. Colico Ginzia (Valmalenco) 1'17"5; 2. Gattai Marina (Corriere dei Piccoli) 1'18"3; 3. Bracelli Aurora (Corriere dei Piccoli) 1'18"5; 4. Cassinera Franca (Pirovano) 1'20"3.

Regazzi Femminile: 1. Quaglia Roberta (Bondone Pressana) 1'13"5; 2. Bracelli Tiziana (Corriere dei Piccoli) 1'23"1; 3. Fasoli Manuela (Pirovano) 1'23"7; 4. Yavassori Valeria (Clan Due) 1'27"8.

Allievi Maschile: 1. Mazzocato Maurizio (Clan Due) 1'09"4; 2. Carletti Arioaldo (A. V. Brembana) 1'11"6; 3. Radici Maurizio (Libertas Goggi) 1'11"9; 4. Ferrari Alberto (Pirovano) 1'12"6.

Regazzi Maschile: 1. Pegliasso Mauro (Pirovano) 1'10"3; 2. Sancio Alberto (Corriere dei Piccoli) 1'15"1; 3. Salvi Dario (Clan Due) 1'15"2; 4. Bonomi Paolo (Pirovano) 1'16"5; 5. Ghilardi Attilio (Gan Nembro) 1'19"9; 5. Niada Roberto (Corriere dei Piccoli) 1'19"9.

Cuccioli Femminile: 1. Sguario Sabrina (Pirovano) 53"8; 2. Fraschini G. Maria (Clan Due) 1'03"2; 3. Colombo Vira (Clan Due) 1'14"4.

Cuccioli Maschile: 1. Fasoli Davide (Pirovano) 51"3; 2. Merelli Dino (Lizzola Bondone) 55"5; 3. Albini G. Carlo (Clan Due) 55"8.



prezzo
qualità
assortimento
assistenza

Il negozio più qualificato di articoli sportivi!

Sporting

TORINO

VIA GARIBALDI 8^{bis} T. 51.97.36

SKI - SCARPONI - ATTACCHI - BASTONCINI
E TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER NEVE

Sporting
per
lo ski



SAMAS S.A.S. CONFEZIONI SPORTIVE

SONDRIO - VIA VALERIANA, 29 - TEL. 22.072

Giacche a vento Pantaloni da ski Tutto per tutti gli sport



CHINAMARTINI calda

...un grog
squisito,
ideale
per gli
sportivi.



NOTIZIARIO REGIONALE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

A MARISELLA CHEVALLARD IL TROFEO WELF

In una splendida giornata di sole, il 1° febbraio, si è svolto a Gressoney La Trinité il Trofeo Welf. La gara, uno slalom gigante nazionale di qualificazione, è stata impeccabilmente organizzata dallo Sci Club Gressoney Monte Rosa. Sull'interessante percorso, tracciato dal maestro Davide David, si è nettamente imposta Marisella Chevallard, che ha aggiunto così un altro alloro alla sua già numerosa collezione. Al secondo posto la sorprendente Magda Rossi, dello S.C. Scarpone; la giovane atleta ha confermato il suo brillante inizio di stagione, superando avversarie di rilievo come la De Guio e la Dulio.

La classifica:

1. Chevallard Marisella (S.C. Gressoney M.R.) 1.38.2; 2. Rossi Magda (S.C. Scarpone) 1.40.5; 3. De Guio Jose (S.C. Jolly Prato) 1.40.8; 4. Dulio Anna Vittoria (S.C. Bardonecchia) 1.43.1; 5. Francesconi Ester (S.C. Aosta) 1.43.3; 6. Pescolderer Agnese (S.C. Jolly Prato) 1.44.4; 7. Gallard Franca (S.C. Val d'Ayas) 1.45.7; 8. Bellat Anna Maria (S.C. Bardonecchia) 1.47.4; 9. Crosio Flora (S.C. Cai Biella) 1.47.7; 10. Delleani Daniela (S.C. Cai Biella) 1.48.3; 11. Comè Eugenia (S.C. Sarra) 1.48.8; 12. Davello Paola (S.C. Gressoney M.R.) 1.49.0; 13. Iliffe Valentina (S.C. Bardonecchia) 1.49.0; 14. Rial Mirella (S.C. Gressoney M.R.) 1.49.8; 15. Ducco Anna (S.C. Rivoli) 1.51.8; 16. Jaccot Marina (S.C. Aosta) 1.53.3; 17. Jugo Claudia (S.C. Val d'Ayas) 1.54.3; 18. Levi Niky (S.C. Scarpone) 1.55.4; 19. Bertola Daniela (S.C. Courmayeur) 1.56.9; 20. Raiteri Laura (S.C. Bardonecchia) 1.57.7; 21. Ippolito Graziella (S.C. Scarpone) 1.59.4; 22. Bettanin Carla (S.C. Aosta) 2.03.0; 23. De La Pierre Anna (S.C. Gressoney M.R.) 2.03.2; 24. Iliffe Lucinda (S.C. Bardonecchia) 2.04.1; 25. Cignetti Maria (S.C. Gressoney M.R.) 2.11.7.



MARISELLA CHEVALLARD COL TROFEO WELF

■ Favorita dal bel tempo e dall'ottimo innevamento, si è svolta a Santa Maria Maggiore, organizzata dallo Sci Club Piana di Vigizzo, la seconda edizione del Trofeo Solfre. Un tracciato di 1200 metri, con 300 di dislivello e 30 porte direzionali, ha visto in gara gli ottanta concorrenti, in rappresentanza di dieci Sci Club. Un carattere di internazionalità è stato dato al trofeo, vinto dall'S.S. Pietro Micca di Biella, dalla presenza dello Sci Club Locarno. Il miglior tempo assoluto è stato quello di Gilberto Nicola.

Queste le classifiche:

Categoria Cuccioli Femminile: 1. Vespo Edvige (S.C. Mottarone) 1'39"; 2. Pennati Maria Chiara (S.C. Formazza) 2'09"; 3. Valsesia Paola (S.C. Formazza) 2'24".

Categoria Cuccioli Maschile: 1. Merlini Luca (S.C. Locarno) 1'38"3; 2. Vigezzi G. Umberto (S.C. Macugnaga) 1'47"5; 3. Ermini Mario (S.C. Macugnaga) 1'56"3; 4. Bozzola Enrico (S.C. Macugnaga) 2'07"6; 5. Godino Riccardo (S.C. Ag. Verbania) 2'13"7.

Categoria Ragazzi Femminile: 1. Simmler Gaby (S.C. Locarno) 1'22"8; 2. Grampa Fiammetta (Cai Busto) 1'23"3; 3. Anderlini Gisella (S.C. Formazza) 1'32"2; 4. De Martini Maurizia (S.C. Mottarone) 1'52"4; 5. Vespi Irene (S.C. Formazza) 1'53"3.

Categoria Ragazzi Maschile: 1. Cotto Renato (S.S. Pietro Micca) 1'08"; 2. Corvisiero Franco (S.C. Mottarone) 1'12"; 3. Cavalli Marco (S.C. Locarno) 1'24" e 8; 4. Barera Luigi (S.C. Piana Vigizzo) 1'25"7; 5. Pissoglio Luca (S.C. Locarno) 1'25"8.

Categoria Allievi Femminile: 1. Viale Silvia (S.S. P. Micca) 1'10"6; 2. Limonta Paola (S.C. Mottarone) 1'19"8; 3. Borradori Patrizia (S.C. Locarno) 1'39"5; 4. Ermini Pierangela (S.C. Macugnaga) 1'41"5; 5. Perricone Paola (S.C. Piana di Vigizzo) 3'42"5.

Categoria Allievi Maschile: 1. Nicola Gilberto (S.S. Pietro Micca) 1'05"5; 2. Cotto Gianni (S.S. Pietro Micca) 1'08"8; 3. Martini Alberto (S.C. Locarno) 1'07"; 4. Caramello Dario (S.C. Formazza) 1'09"2.

PUBBLICITARI A COURMAYEUR

Il 1° febbraio è stato disputato a Courmayeur il V Campionato Nazionale Pubblicitari, cui era abbinato il II Incontro Internazionale e la Coppa Amici della Pubblicità. La gara maschile è stata dominata dal francese Marc Terrailon, rivale di gran lunga superiore agli altri concorrenti, ed altrettanto netta è stata la vittoria della più esperta Angela Tremonti in campo femminile.

Tra gli «Amici» vittoria del milanese Gaetano Schiraldi e di Daniela Bonomi. Qualche divergenza è sorta sulle classifiche, sia individuali che di squadra, ma tutto è stato appianato nello spirito di amicizia che caratterizza questa manifestazione.

Le classifiche:

Categoria Maschile Pubblicità: 1. Marc Terrailon 1'31"4; 2. Renato Melloni 1'42"8; 3. Enrico Prever 1'43"5; 4. Vitaliano Damio 1'44"1; 5. Riccardo Romano 1'44"5.

Categoria Femminile Pubblicità: 1. Angela Tremonti 1'59"0; 2. F. Sogner 2'11"5; 3. V. Rucioff 2'14"8; 4. I. Frattini 2'23"1.

Amici della Pubblicità, Maschile: 1. Gaetano Schiraldi 1'42"0; 2. Giancarlo Vercesi 1'50"0; 3. Giordano Maderna 1'58"9.

Amici della Pubblicità, Femminile: 1. Daniela Bonomi 2'02"7; 2. F. De Marchi 2'47"4.

DOPO-SCI
VERAMENTE DIVERSI

SEMPRE SPORT

CALZATURIFICIO LOMBARDO VITALE

20123 Milano - V.le Papiniano 24 - Tel. 436.766

BARDONECCHIA SELEZIONA I CAMPIONI DEL CORRIERE DEI PICCOLI

Bardonecchia, domenica 2 febbraio. Quarta eliminazione del 5° Campionato Juvenes, 7° Gran Premio Corriere dei Piccoli - Plasmion. Oltre trecento atleti hanno partecipato all'imponente manifestazione, che ha fatto registrare un grosso successo su tutta la linea. Le gare, svoltesi sulla pista 1 del Colomion, hanno dato risultati di alto valore tecnico.

Il percorso dello slalom gigante era di 1500 metri con un dislivello di 350 metri e 38 porte per gli allievi e i ragazzi, e di 1000 metri con 200 metri di dislivello e 28 porte per i cuccioli. Oltre a una folta rappresentanza

della squadra « Rolly Go » dello Sci Club Corriere dei Piccoli, erano presenti campioni... in erba di qualificatissimi sci club, tra i quali il Pirovano, il Cervino, il Sestriere e il Bardonecchia.

Il miglior tempo delle due categorie maggiori maschili è stato fatto segnare dall'allievo Nanni De Ambrogio (Sestriere) con l'19"1. Il vincitore tra i ragazzi, Massimo Provera (Sestriere), ha realizzato l'23". Bruno Gattai (Corriere dei Piccoli) ha trionfato nella categoria cuccioli distanziando nettamente Marco Frigerio del Cervino. Nelle categorie femminili successi della Chenal, della Barmasse e della Sguario.

RISULTATI

RAGAZZI MASCHILE. — 1. Provera Massimo (S.C. Sestriere) 1'23"; 2. Pegliasco Mauro (S.C. Pirovano) 1'24"5; 3. Pedotti Gualtiero (S.C. Cervino) 1'28"8; 4. Carpaneto Emilio (S.C. Bardonecchia) 1'29"5; 5. Persico Michele (S.C. Sestriere) 1'29"7; 6. Lavizzari Gigio (SAI Milano); 7. Parola Roberto (S.C. Cuneo); 8. Shasseur Raimondo (S.C. Val d'Ayas); 9. Rossi Enrico (S.C. Bardonecchia); 10. Piliati Marco (S.C. Madesimo); 10. Salvi Dario (S.C. Cian Due).

RAGAZZI FEMMINILE. — 1. Chenal Donatella (S.C. Cervino) 1'32"2; 2. Iliffe Lucinda (S.C. Bardonecchia) 1'33"; 3. Scardoni Ivana (S.C. Bardonecchia) 1'34"3; 4. Boggio Antonella (S.C. Sestriere) 1'35"5; 5. Bellone Nicoletta (S.C. Bardonecchia) 1'36"6; 6. De Chiesa Giovanna (S.C. Sestriere); 7. Motta Laura (S.C. Arona); 8. Minghetti Cristina (S.C. Corriere dei Piccoli); 9. Galuzzi Paola (S.C. Corriere dei Piccoli); 10. Simonetti Renata (S.C. Bardonecchia).

ALLIEVI MASCHILE. — 1. De Ambrogio Nanni (S.C. Sestriere) 1'19"1; 2. Ferrari Flavio (CONI Bormio) 1'21"4; 3. Anzi Marco (CONI Bormio) 1'21"9; 4. Mazzoocato Maurizio (S.C. Cian Due) 1'22"3; 5. Allemand Mauro (S.C. Sportinia) 1'22"8; 6. Giacomina Claudio (S.C. Bardonecchia); 7. Merlo Marco (S.C. Sestriere); 8. Gex Luigino (S.C. Courmayeur); 9. Vallory Claudio (S.C. Bardonecchia); 10. Carpaneda Marco (S.C. Cervino).

ALLIEVI FEMMINILE. — 1. Barmasse Wanda (S.C. Cervino) 1'24"5; 2. Raiferi Laura (S.C. Bardonecchia) 1'25"8; 3. Iliffe Valentina (S.C. Bardonecchia) 1'26"; 4. Giordani Claudia (S.C. Sestriere) 1'26"1; 5. Christillin Evelina (S.C. Sestriere) 1'26"5; 6. Collico Cinzia (S.C. Valmalenco); 7. Valle Anna (S.C. Courmayeur); 8. Viberti Daniela (S.C. Corriere dei Piccoli); 9. Azario Daniela (S.C. Pirovano); 9. Cantele Wanda (S.C. Cervino); 9. Motta Patricia (S.C. Arona); 9. Viale Silvia (S.S. P. Micca).

CUCCIOLI MASCHILE. — 1. Gattai Bruno (S.C. Corriere dei Piccoli) 54"9; 2. Frigerio Marco (S.C. Cervino) 58"3; 3. Tua Massimo (S.C. Courmayeur) 59"1; 4. Grisa Guido (S.C. Bardonecchia) 59"7; 5. Vallory Umberto (S.C. Bardonecchia) 1'0"9; 6. Di Donato Massimo (S.C. Sestriere); 7. Mazzanti Matteo (G.S. Madesimo); 8. Ferrero Stefano (S.C. Sestriere); 9. Pezzana Roberto (S.C. Cervino); 10. Vitali Antonio (S.C. Corriere dei Piccoli).

CUCCIOLI FEMMINILE. — 1. Sguario Sabrina (S.C. Pirovano) 59"6; 2. Iliffe Serena (S.C. Bardonecchia) 1'3"9; 3. Bosco Roberta (S.C. Bardonecchia) 1'4"2; 4. Gaglioto Eliana (S.C. Bardonecchia) 1'7"1; 5. Colnaghi Laura (S.C. Courmayeur) 1'10"4; 6. Lavizzari Gloria (SAI Milano); 7. Cadin Alessandra (S.C. Ponte di Legno); 8. Guillaune Patrizia (S.C. Bardonecchia); 9. Fraschini Gianmarina (S.C. Cian Due); 10. Pedretti Marcella (S.C. Corriere dei Piccoli).



Roberta Bosco, foto sopra, si è classificata al terzo posto della categoria « Cuccioli Femminile » che è stata vinta da Sabrina Sguario che, nella foto a fianco, è in piena azione.

boom a PEJO

metri 2500-1350

200 Km. da Milano

WEEK-END DELLO SCIATORE a sole L. 4.500

Viaggio A.R. in autpullman G.T. + 1 giorno di pensione completa presso i migliori alberghi di Pejo. (Part. da Milano ogni sabato ore 14).

AUTOMOBILISTI SCIATORI! UN GIORNO DI PENSIONE COMPLETA L. 2.500

Tessera libera circolazione L. 1700 (7 impianti di risalita, 20 Km. di piste per sciatori di ogni capacità).

Organizzatori, sci club, gruppi aziendali, PEJO vi offre: un'attrezzatura alberghiera vasta ed efficace, un'assistenza gratuita per gare e campionati sociali e molti premi e regali per vincitori e partecipanti.

INTERPELLATECI!!!

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI:

Ufficio Turistico di Pejo - Tel. 71.772. A Milano - Tel. 69.62.40 - 67.17.63

da 5

47

Quando è tempo di ski:



SCIARE

perfettamente equipaggiati da:

grandi magazzini



sport

MILANESIO

VIA DI NANNI 120-122 T. 33.97.85

TORINO

BARDONECCHIA: VIA MEDAIL 27

SKI delle migliori marche estere e nazionali

- DYNASTAR
- ROSSIGNOL
- KASTLE
- HEAD
- KNEISL
- DYNAMIC
- ELAN
- FISCHER
- BLIZZARD
- ATTENHOFER
- MOROTTO
- LAMBORGHINI
- TONI SAILER
- PERSENIKO
- KAZAMA
- FREYRIE

SCARPONI

- ZIEL-STOP
- LE TRAPPEUR
- GARMONT
- NORDICA
- MUNARI
- CABER
- LA DOLOMITE
- EFFSPORT
- ZERMATT
- BRIXIA
- GALIBIER

ATTACCHI D'OGNI TIPO
ASSORTIMENTO ACCESSORI

ABBIGLIAMENTO:
LE ULTIME NOVITÀ.

giovani
SPORTIVI
La MILANESIO sport

TUTTI ALLA
"MILANESIO sport"
PER USUFRUIRE DELLO
SKONTO SPECIALE

fornitrice delle scuole
italiane sci di Bardonecchia
Sestriere e Cervinia.

SPORT
MILANESIO

A TORINO: VIA
DI NANNI 120
BARDONECCHIA: MEDAIL 27